GIANFRANCO
PAGHERA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE_INTERNATIONAL REVIEW OF A GREEN

GREENCLUB

PAGHERA GREEN MAGAZINE

09

G GREEN CLUB MAGAZINE
RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE - INTERNATIONAL REVIEW OF A GREEN
ANNO IX. N°1. 2012 OTTOBRE/OCTOBER

ARCHITETTURA//CULTURA/CUSTOM//DESIGN
ELEGANZA//ENERGIA//FILOSOFIA//
LANDSCAPE//LETTERATURA//LIFESTYLE//
LINGUAGGIO//MATERIALI//NATURA//TECNOLOGIA



VILLA NOVARA
UNA CASA PADRONALE TRASFORMATA IN UNA VILLA PRESTIGIOSA

I GIARDINI SEGRETI DEL RE
THE SECRET GARDENS OF THE KING

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIARDINI PAGHERA
ALLA SCOPERTA DEI GIARDINI VATICANI



Borsalino has been representing tradition and Made in Italy glamour since 1857, thanks to its excellent quality and its unique and unmistakable style.

Borsalino has been representing tradition and Made in Italy glamour since 1857, thanks to its excellent quality and its unique and unmistakable style.



Borsalino®

L'ORIGINALE LINGUAGGIO FORMALE COSTITUISCE LA BASE DI UNA GENERAZIONE DI SUV ASSOLUTAMENTE DISTINTIVA.

CREDITI/CREDITS

PAGHERA MAGAZINE
rivista quadrimestrale/four monthly
Anno I, n. 1, 2013 Aprile/April

Direttore responsabile/Editor
Roberto Franzoni

Vicedirettore/Vice Editor
Gianfranco Paghera

Collaboratori/Contributors
Jacopo Avenoso
Silvia Barisione
Ugo Bertello
Matteo Fochessati
Roberto Franzoni
Raffaella Navone
Carlo Peruzzo
Francesca Prina
Paolo Repetto
Daniela Riberti
Michela Scotti
Emilie Volka

Fotografie/Photos
Archivio Cambi Casa d'Aste
Archivio Equinoxe & Fraser
Archivio Moncada di Paternò
Marco Bernasconi
Fernando Manfredi
Galleria Repetto
Michela Scotti
Ufficio stampa Studio Lucherini Pignatelli di Roma
The Wolfsonian-Florida International University, Miami Beach, Florida, The Mitchell Wolfson Jr. Collection

Idea/Concept
Francesco Gorlandi

Direttore creativo/Art Director
Nicola Pedrini

Coordinamento editoriale
Editorial Co-ordination
Silvia Cucurnia

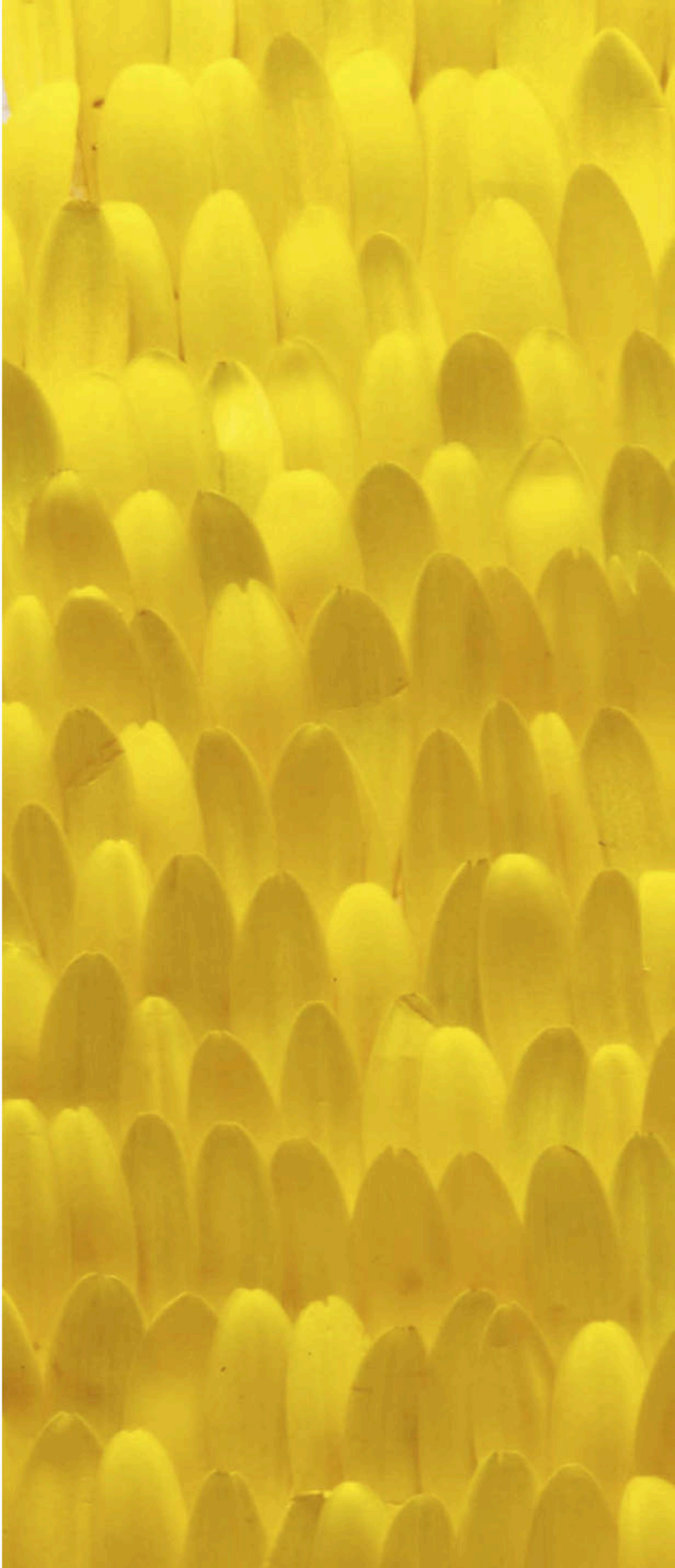
Grafica/Graphic
Stefano Ciuffi

Traduzioni/Translations
Claudia Orlando

Editore/Publisher
Thetis srl
Via Oliveti, 110 - 54100 Massa
www.thetis.tv

Paghera Magazine
Registrazione presso il tribunale di Massa-Carrara
08/04/2011, n.1-2011

Stampa/Printing
Grafiche G7, Genova (GE)



EDITORIAL

EDITORIALE

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground è costituito da cinque generazioni di vivaisti che, l'una dopo l'altra, hanno carpito ogni segreto alla materia verde.

IL FONDATORE

Il sogno di "creare scenari e paesaggi" Gianfranco Paghera lo coltiva sin da bambino, traducendolo in minuziose miniature di giardini. E, sin da giovanissimo, inizia a tradurre il desiderio in realtà, intraprendendo un percorso formativo che dalla Scuola di Agraria di Minoprio, lo porterà in California, a frequentare i master della Los Angeles University, ottenendo il "Bachelor of Arts in Landscape Architecture" e il "Master of Science General Engineering". Poi in Brasile, per una specializzazione al fianco del grande, scomparso, paesaggista e architetto brasiliano Bourlemax. Infine, evoluta la missione dell'azienda a comprendere la progettazione architettonica di esterni e interni, a Losanna per la laurea in architettura.

THE SECRET GARDENS OF THE KING

I GIARDINI SEGRETI DEL RE



06

Yung Ho Chang

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground

12

Focus Material

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground

18

TUSCANY.it

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground

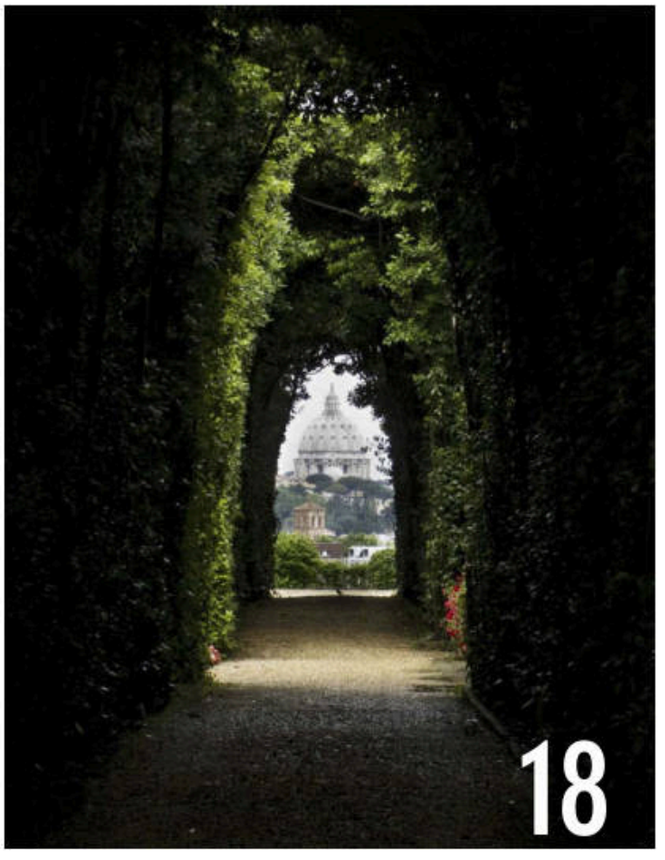
22

Paghera in&out

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground

ALLA SCOPERTA DEI GIARDINI VATICANI

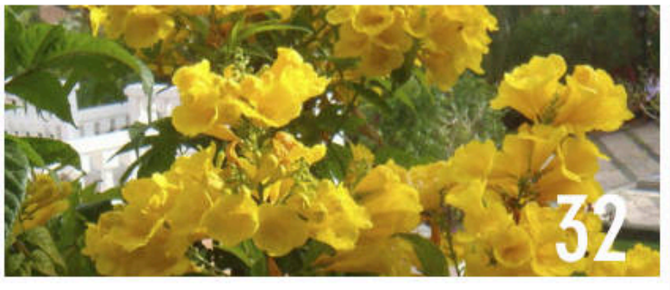
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIARDINI PAGHERA



TENDENZA GREEEN

ORTO CHE PASSIONE





Green People

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground è costituito da cinque generazioni Agraria di Minoprio, lo porterà in e interni, a Losanna per la laurea in architettura.



Poject

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground



Agenda

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground

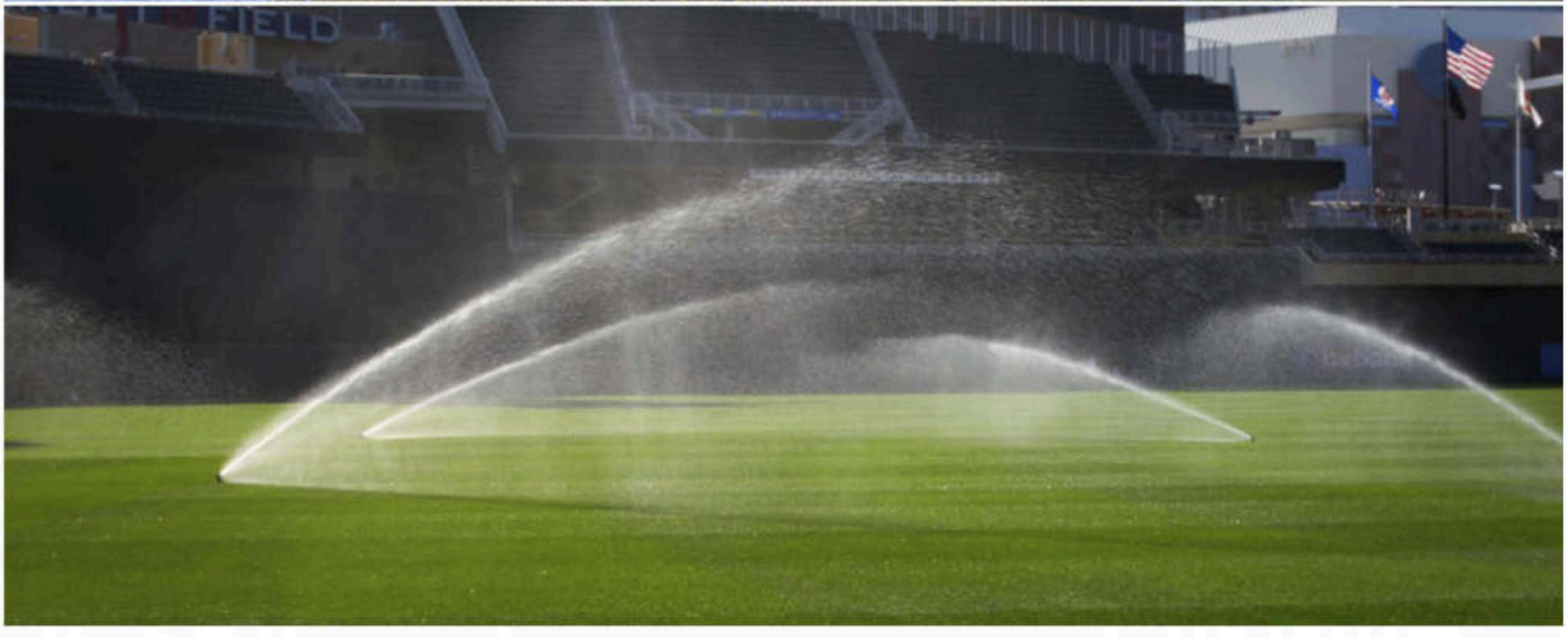
www.toro.com



COUNT ON IT

PROFESSIONISTI DEL VERDE





LEADER GLOBALE NELLA MANUTENZIONE DI TAPPETI ERBOSI DAL 1914, COSTRUIAMO LA NOSTRA REPUTAZIONE SULLA SUPERIORITÀ DELL'ASSISTENZA CLIENTI E SULL'INNOVAZIONE COSTANTE.

TORO Irrigazione

Villa in Piemonte

UNA CASA PADRONALE A NOVARA TRASFORMATA IN UNA VILLA PRESTIGIOSA

UNA CASA PADRONALE TRASFORMATA IN UNA VILLA PRESTIGIOSA

Lucia Impelluso



UN ANTICO GIARDINO DI FAMIGLIA DA RISTRUTTURARE: IMPRESA NON SEMPLICE CONCRETIZZARE INSIEME AL SOGNO DEL NUOVO, IL RICORDO DEL PASSATO.

UN ANTICO GIARDINO DI FAMIGLIA DA RISTRUTTURARE: IMPRESA NON SEMPLICE CONCRETIZZARE INSIEME AL SOGNO DEL NUOVO, IL RICORDO DEL PASSATO.

NOVARA, Piemonte:

ITALIA

UNA CASA PADRONALE TRASFORMATA IN UNA VILLA PRESTIGIOSA.

PLANIMETRY & PHOTOGRAPHY



PROSPETTO LATO NORD

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia

200 mt



INGRESSO LATO NORD

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico.

150 mt



INGRESSO LATO NORD

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia

100 mt

10 mt

VILLA NOVARA



VIALETTO LATO NORD

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa

?



VEDUTA LATO SUD-OVEST

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale:



PROSPETTO LATO SUD

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione.

N

O

E

S



NEL GIRO DI UNA SETTIMANA VIENE PREPARATO UN PROGETTO DI MASSIMA CON PIÙ SOLUZIONI E RELATIVI COMPUTI ESTIMATIVI. IL CLIENTE, AMMIRATO, SCEGLIE QUELLO CHE PIÙ SENTE ADATTO A SE STESSO E ALL'ANTICA STORIA CHE L'AVITO COMPLESSO RACCONTA.

NEL GIRO DI UNA SETTIMANA VIENE PREPARATO UN PROGETTO DI MASSIMA CON PIÙ SOLUZIONI E RELATIVI COMPUTI ESTIMATIVI.
IL CLIENTE, AMMIRATO, SCEGLIE QUELLO CHE PIÙ SENTE ADATTO A SE STESSO E ALL'ANTICA STORIA CHE L'AVITO COMPLESSO RACCONTA.

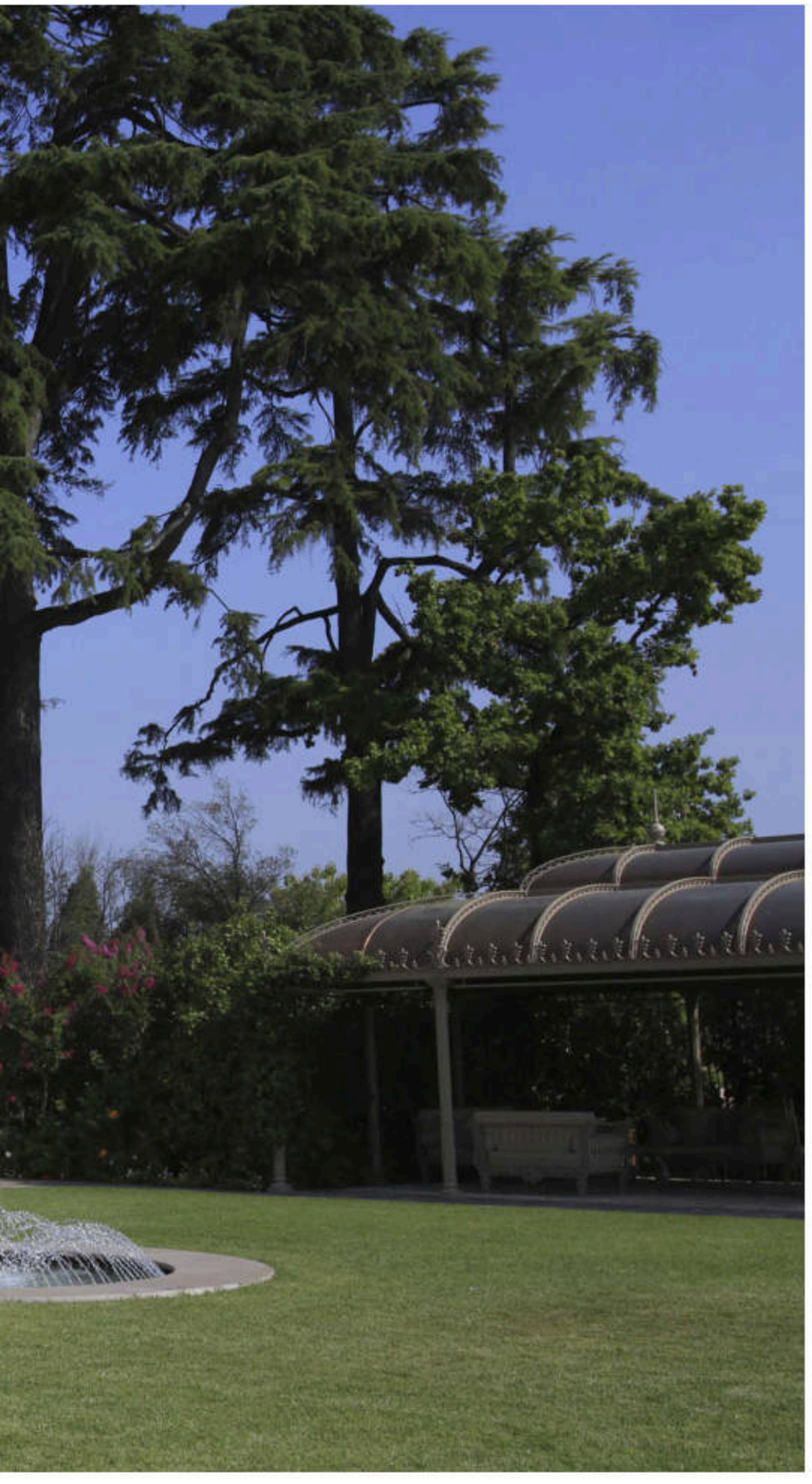
Una complesso rurale, come tanti ne sorsero in queste campagne al volgere dell'800, di proprietà di un noto industriale della zona che decide di ristrutturare edifici e giardino. Un antico giardino di famiglia da ristrutturare: impresa non semplice concretizzare insieme al sogno del nuovo, il ricordo del passato. Nel giro di una settimana viene preparato un progetto di massima con più soluzioni e relativi computi estimativi. Il cliente, ammirato, sceglie quello che più sente adatto a se stesso e all'antica storia che l'avito complesso racconta.
In quattro mesi nasce un giardino, frutto di un profondo ascolto del suo passato e della natura circostante. I lavori terminano a novembre 2011. L'inverno che segue è dei più rigidi - come non se ne vedeva dal 1956 - le nevicate cadono copiose sul Piemonte come in tutto il nord Italia. Nel corso della prima metà del febbraio 2012 l'aria gelida proveniente dalle regioni siberiane investe tutto il Nord, il termometro sfiora in queste zone i -20 gradi centigradi. Il padrone del giardino è allarmato: gelerà tutto, non sopravvivrà nemmeno un germoglio. Chiama l'architetto Paghera e, senza tanti preamboli afferma che non scucirà un quattrino finché non vedrà i fiori. L'architetto, forte della sua profonda esperienza e conoscenza in materia di natura, non si scompone e acconsente.
Nel frattempo il clima si fa con i giorni più mite, la neve inizia a sciogliersi e arriva quasi inaspettata la primavera. Il giardino all'improvviso si mostra nella sua magia di profumi e colori, sembra davvero che sia passata Flora, la famosa dea che "presiede a tutto ciò che fiorisce", come dicevano gli antichi.

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla



L'elemento vegetale viene impiegato con estrema libertà, le bordure sono prevalentemente composte da piante erbacee dalle quali spuntano fiori in variegate tonalità cromatiche. Le coltivazioni sono lasciate allo stato naturale, nel rispetto delle esigenze delle piante, che non richiedono mai troppe cure, come dovrebbe essere di ogni giardino. Ma questo giardino è anche altro: richiama il mondo affettivo del ricordo, trasmette emozioni e sentimenti antichi, un senso intimo, domestico. Pare si trovi lì da tempo, come fosse il giardino del nonno, creato parecchi anni prima, quando i due altissimi pini che in silenzio dominano l'ingresso alla villa erano stati appena piantati. Seguendo i vialetti sinuosi di ciottoli bianchi si giunge poco più in alto, all'ingresso principale dell'abitazione, dove si apre uno splendido panorama. La porzione di giardino antistante è un grande prato all'inglese bordato di fiori, per lo più rose. Al centro, una fontana circolare, posata a livello terra, completa discreta la scena.
Poco oltre, la vista si apre sulla campagna circostante, catturando l'infinito della linea dell'orizzonte.

Le piante e la natura sono i grandi protagonisti di questo giardino: composizioni verdi e combinazioni di fioriture ne disegnano lo spazio ammorbidendo le linee delle architetture. L'elemento vegetale viene impiegato con estrema libertà, le bordure sono prevalentemente composte da piante erbacee dalle quali spuntano fiori in variegate tonalità cromatiche. Le coltivazioni sono lasciate allo stato naturale, nel rispetto delle esigenze delle piante, che non richiedono mai troppe cure, come dovrebbe essere di ogni giardino. Ma questo giardino è anche altro: richiama il mondo affettivo del ricordo, trasmette emozioni e sentimenti antichi, un senso intimo, domestico. Pare si trovi lì da tempo, come fosse il giardino del nonno, creato parecchi anni prima, quando i due altissimi pini che in silenzio dominano l'ingresso alla villa erano stati appena piantati. Seguendo i vialetti sinuosi di ciottoli bianchi si giunge poco più in alto, all'ingresso principale dell'abitazione, dove si apre uno splendido panorama. La porzione di giardino antistante è un grande prato all'inglese bordato di fiori, per lo più rose. Al centro, una fontana circolare, posata a livello terra, completa discreta la scena.









LE PIANTE E LA NATURA SONO I GRANDI PROTAGONISTI DI QUESTO GIARDINO: COMPOSIZIONI VERDI E COMBINAZIONI DI FIORITURE NE DISEGNANO LO SPAZIO AMMORBIDENDO LE LINEE DELLE ARCHITETTURE.







LE PIANTE E LA NATURA SONO I GRANDI PROTAGONISTI DI QUESTO GIARDINO: COMPOSIZIONI VERDI E COMBINAZIONI DI FIORITURE NE DISEGNANO LO SPAZIO AMMORBIDENDO LE LINEE DELLE ARCHITETTURE.

NOI, PROGETTIAMO COSÌ_NOI, PROGETTIAMO COSÌ

Modus Operandi

SOPRALLUOGO INSPECTION



Documenta lo stato di fatto e registra esigenze e aspettative del cliente per orientare il percorso creativo e progettuale.
Comprende un attento studio della caratteristiche morfologiche del paesaggio circostante e della flora autoctona, degli stili architettonici e dei materiali locali.
In casi di particolare complessità e vastità dell'area entra nel dettaglio con un approfondito check-up ambientale.

Documenta lo stato di fatto e registra esigenze e aspettative del cliente per orientare il percorso creativo e progettuale.
Comprende un attento studio della caratteristiche morfologiche del paesaggio circostante e della flora autoctona, degli stili architettonici e dei materiali locali.
In casi di particolare complessità e vastità dell'area entra nel dettaglio con un approfondito check-up ambientale.

PROGETTO PRELIMINARE PRELIMINARY DESIGN



Tavole planimetriche generali bidimensionali, definiscono il disegno generale che caratterizza l'intera area. Viste prospettiche virtuali dei punti più importanti dell'area, mostrano il "prima" e "dopo, completati da viste notturne, affinchè effetti e scelte sceniche, stile, volumi, forme e cromatismi, raccontati dalle immagini, trasferiscano esattamente il risultato finale. Animazioni 3D.
Costituiscono il completamento tecnico-progettuale.
Computo estimativo integra e conclude la presentazione del progetto.

Tavole planimetriche generali bidimensionali, definiscono il disegno generale che caratterizza l'intera area. Viste prospettiche virtuali dei punti più importanti dell'area, mostrano il "prima" e "dopo, completati da viste notturne, affinchè effetti e scelte sceniche, stile, volumi, forme e cromatismi, raccontati dalle immagini, trasferiscano esattamente il risultato finale. Animazioni 3D.
Costituiscono il completamento tecnico-progettuale.
Computo estimativo integra e conclude la presentazione del progetto.

PROGETTO DEFINITIVO DESIGN DEVELOPMENT



Approfondisce nel dettaglio le scelte progettuali. Come uno zoom, entra nella definizione degli aspetti architettonici con sezioni e prospetti particolareggiati. Definisce la distribuzione dell'impiantistica generale, le pavimentazioni e i percorsi carrai e pedonali, la selezione delle essenze e la scelta degli elementi scenici e di arredo che la arricchiscono. Studia l'interior design interpretando con naturalezza, ricercata semplicit' e gusto, lo stile di vita di chi vive la dimora. Il computo estimativo definitivo, completa la presentazione.

Approfondisce nel dettaglio le scelte progettuali. Come uno zoom, entra nella definizione degli aspetti architettonici con sezioni e prospetti particolareggiati. Definisce la distribuzione dell'impiantistica generale, le pavimentazioni e i percorsi carrai e pedonali, la selezione delle essenze e la scelta degli elementi scenici e di arredo che la arricchiscono. Studia l'interior design interpretando con naturalezza, ricercata semplicit' e gusto, lo stile di vita di chi vive la dimora. Il computo estimativo definitivo, completa la presentazione.

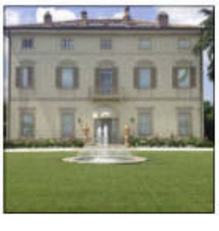
PROGETTO ESECUTIVO TENDER DRAWINGS



Lo zoom entra sempre più nella definizione del dettaglio attraverso tavole esecutive, che costituiscono la guida e la garanzia del risultato finale. Ogni particolare costruttivo, impiantistico, decorativo, viene affrontato e progettato con massima precisione, per consentire a tecnici, artigiani e costruttori un'esecuzione a regola d'arte.

Lo zoom entra sempre più nella definizione del dettaglio attraverso tavole esecutive, che costituiscono la guida e la garanzia del risultato finale. Ogni particolare costruttivo, impiantistico, decorativo, viene affrontato e progettato con massima precisione, per consentire a tecnici, artigiani e costruttori un'esecuzione a regola d'arte.

REALIZZAZIONE CREATION STAGE



Operiamo in tutto il mondo articolando gli interventi in modo flessibile e calibrato, puntando al risultato finale e allo stesso tempo, alla semplificazione della gestione del cantiere e all'ottimizzazione di costi e risorse. Forma e modalità di collaborazione vengono valutate e personalizzate puntando a questi obiettivi e traducendosi in due figure sostanziali: Consulente, che affianca la committenza in ogni fase operativa e organizzativa di cantiere, dal progetto iniziale alle rifiniture finali. Oppure General Contractor, che riveste un ruolo più completo gestendo l'organizzazione e la realizzazione dell'intera opera.

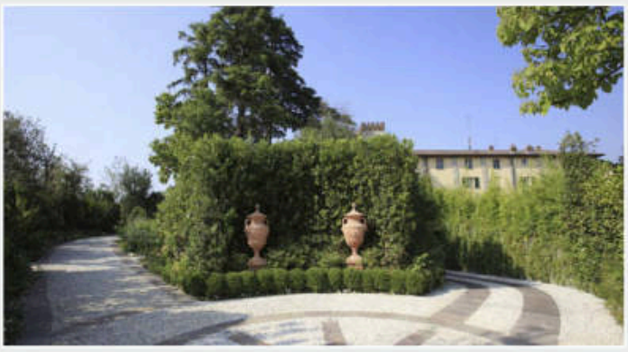
Operiamo in tutto il mondo articolando gli interventi in modo flessibile e calibrato, puntando al risultato finale e allo stesso tempo, alla semplificazione della gestione del cantiere e all'ottimizzazione di costi e risorse. Forma e modalità di collaborazione vengono valutate e personalizzate puntando a questi obiettivi e traducendosi in due figure sostanziali: Consulente, che affianca la committenza in ogni fase operativa e organizzativa di cantiere, dal progetto iniziale alle rifiniture finali. Oppure General Contractor, che riveste un ruolo più completo gestendo l'organizzazione e la realizzazione dell'intera opera.

After and Before

SONO IN TUTTO 3000 METRI QUADRATI DI GIARDINO "NATURALE", FRUTTO DI UN PROFONDO STUDIO E DI UN'ESPERIENZA MATURATA IN CINQUE GENERAZIONI DOVE NULLA È LASCIATO AL CASO, MA OGNI FASE DI PROGETTO È SEGUITA SECONDO UNA STRETTA E PRECISA PROGRAMMAZIONE.

SONO IN TUTTO 3000 METRI QUADRATI DI GIARDINO "NATURALE", FRUTTO DI UN PROFONDO STUDIO E DI UN'ESPERIENZA MATURATA IN CINQUE GENERAZIONI DOVE NULLA È LASCIATO AL CASO, MA OGNI FASE DI PROGETTO È SEGUITA SECONDO UNA STRETTA E PRECISA PROGRAMMAZIONE.







PROGETTO CONCLUSO A MARZO 2012

PROJECT SIGNED BY G.P.



IL CLIENTE SCEGLIE QUELLO CHE PIÙ SENTE ADATTO A SE STESSO

IL CLIENTE SCEGLIE QUELLO CHE PIÙ SENTE ADATTO A SE STESSO

Questo giardino sembra non aver confini, non è delimitato da alti muri e recinzioni, ma da piccoli ecosistemi di sempreverdi, sfoglianti, fiori, una vegetazione che varia nelle cromie al variare delle stagioni.
L'impressione è quella di essere immersi in un paesaggio infinito cui tutto il complesso appare magistralmente integrato, quasi fosse il suo naturale completamento.
E mentre Paghera si gode soddisfatto lo spettacolo primaverile, il suo cliente, senza parole per lo stupore, quasi gli sviene tra le braccia.

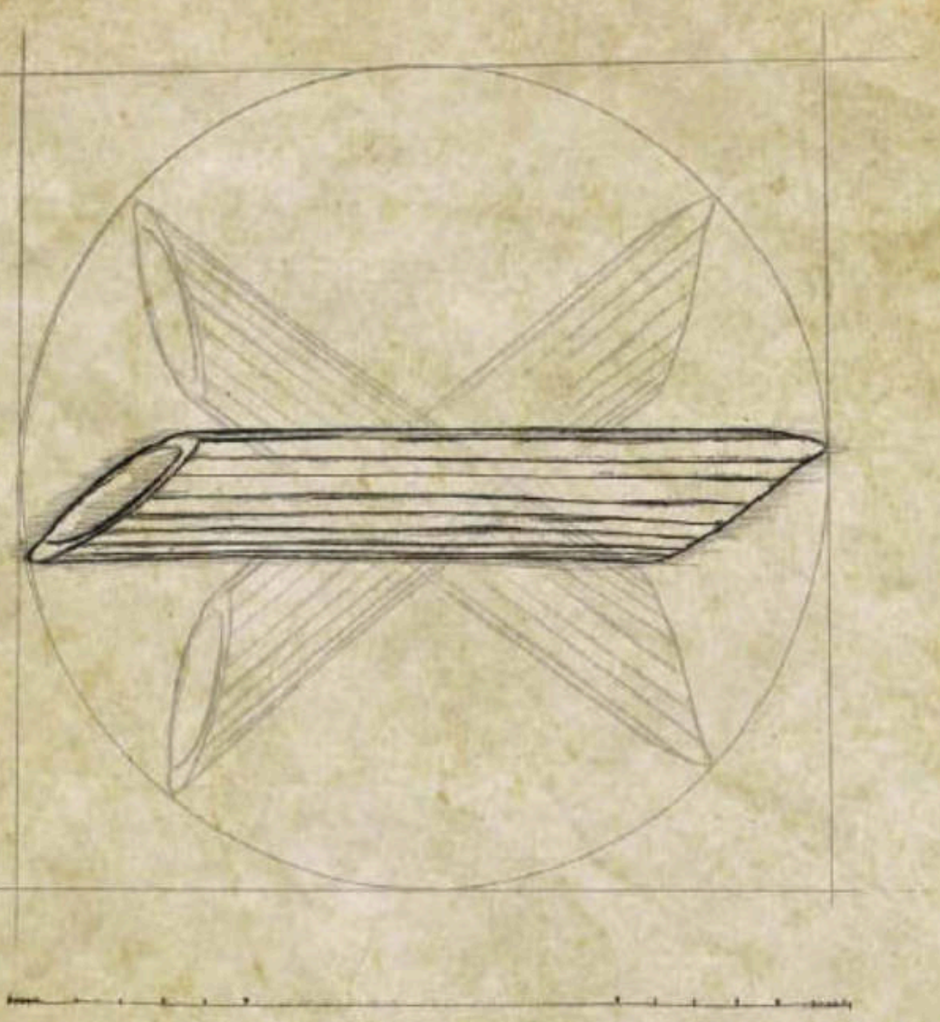
Il fine è quello di trasmettere, insieme all'amore e al rispetto della natura il senso del bello. Un bello di quelli che possa perdurare nel tempo per essere tramandato alle generazioni future.

Questo giardino sembra non aver confini, non è delimitato da alti muri e recinzioni, ma da piccoli ecosistemi di sempreverdi, sfoglianti, fiori, una vegetazione che varia nelle cromie al variare delle stagioni.
L'impressione è quella di essere immersi in un paesaggio infinito cui tutto il complesso appare magistralmente integrato, quasi fosse il suo naturale completamento.
E mentre Paghera si gode soddisfatto lo spettacolo primaverile, il suo cliente, senza parole per lo stupore, quasi gli sviene tra le braccia.

Il fine è quello di trasmettere, insieme all'amore e al rispetto della natura il senso del bello. Un bello di quelli che possa perdurare nel tempo per essere tramandato alle generazioni future.

1886-2011
125 years

www.dececco.it



Da 125 anni salvaguardiamo un grande patrimonio del nostro Paese.

DE CECCO
– dal 1886 –

La pasta è tra le più grandi tradizioni del nostro Paese. E noi di De Cecco la manteniamo intatta dal mulino alla tavola. Il cuore del grano viene macinato e impastato a freddo con acqua purissima. La pasta viene trafilata al bronzo ed essiccata lentamente, seguendo un metodo antico e sapiente. Per questo di De Cecco ce n'è una sola, da 125 anni.

PROJECT SIGNED BY G.P.

Lucia Impelluso

ORTO

CHE PASSIONE







TRADIZIONALE, STRAVAGANTE, ORNAMENTALE, URBANO O SOSTENIBILE, LA COLTIVAZIONE DELL'ORTO NON È PIÙ APPANNAGGIO DI SIGNORE ECCENTRICHE E UN PO' SVITATE, CON L'IMMANCABILE CAPPELLO A TESA LARGA E LE CESOIE TRA LE MANI. SEMPRE PIÙ PERSONE RICORRONO ALL'ORTICULTURA, TRAENDONE BENEFICIO NON SOLO IN TERMINI ECONOMICI, MA ANCHE IN SALUTE, DELLO SPIRITO E DEL CORPO.

La produzione biologica condiziona e migliora le abitudini alimentari, ma al contempo esercita un'azione rigenerante e benefica ricreando una dimensione di natura dimenticata, un punto fermo in un mondo frenetico, luogo di rifugio e riparo, una tana in cui trovar quiete. Anche i big lo hanno capito. Sting coltiva le sue carote e i suoi pomodori nella campagna Toscana, nei pressi di Figline Valdarno.
Dall'altro capo dell'Oceano la first lady Michelle Obama, si dedica al suo orto biodinamico – il primo nella storia della Casa Bianca – impiantato nell'ala sud della villa palladiana più famosa del mondo.
Il fine è quello di dare il buon esempio agli americani che, minacciati sempre più dal grave problema dell'obesità, si nutrono di ogni genere di schifezze, innaffiate da improbabili salsine: alimentazione sana e attività fisica per cercare di contrastare in particolare il fenomeno dell'obesità infantile.

La produzione biologica condiziona e migliora le abitudini alimentari, ma al contempo esercita un'azione rigenerante e benefica ricreando una dimensione di natura dimenticata, un punto fermo in un mondo frenetico, luogo di rifugio e riparo, una tana in cui trovar quiete. Anche i big lo hanno capito. Sting coltiva le sue carote e i suoi pomodori nella campagna Toscana, nei pressi di Figline Valdarno.
Dall'altro capo dell'Oceano la first lady Michelle Obama, si dedica al suo orto biodinamico – il primo nella storia della Casa Bianca – impiantato nell'ala sud della villa palladiana più famosa del mondo.
Il fine è quello di dare il buon esempio agli americani che, minacciati sempre più dal grave problema dell'obesità, si nutrono di ogni genere di schifezze, innaffiate da improbabili salsine: alimentazione sana e attività fisica per cercare di contrastare in particolare il fenomeno dell'obesità infantile.

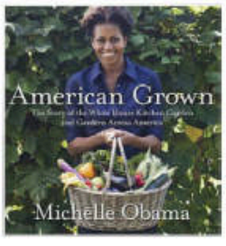
La first lady Michelle Obama, si dedica al suo orto biodinamico il primo nella storia della Casa Bianca






La Signora d'America racconta la sua appassionante esperienza nel libro, American Grown, dove invita i lettori a creare un proprio orto anche utilizzando vasi sul terrazzo o sui davanzali.
Il messaggio è semplice: frutta e verdura non sono solo destinati all'élite, ma possono diventare accessibili a ogni famiglia. Non poteva mancare all'appello il paese dei mille giardini, la Gran Bretagna, dove Sua Maestà Elisabetta II - complice l'amicizia con la first lady americana, dicono i beninformati- ha fatto impiantare un orto a Buckingam Palace, smantellato l'estate scorsa a causa della "posizione non adatta", recitano fonti ufficiali.

La Signora d'America racconta la sua appassionante esperienza nel libro, American Grown, dove invita i lettori a creare un proprio orto anche utilizzando vasi sul terrazzo o sui davanzali.
Il messaggio è semplice: frutta e verdura non sono solo destinati all'élite, ma possono diventare accessibili a ogni famiglia. Non poteva mancare all'appello il paese dei mille giardini, la Gran Bretagna, dove Sua Maestà Elisabetta II - complice l'amicizia con la first lady americana, dicono i beninformati- ha fatto impiantare un orto a Buckingam Palace, smantellato l'estate scorsa a causa della "posizione non adatta", recitano fonti ufficiali.

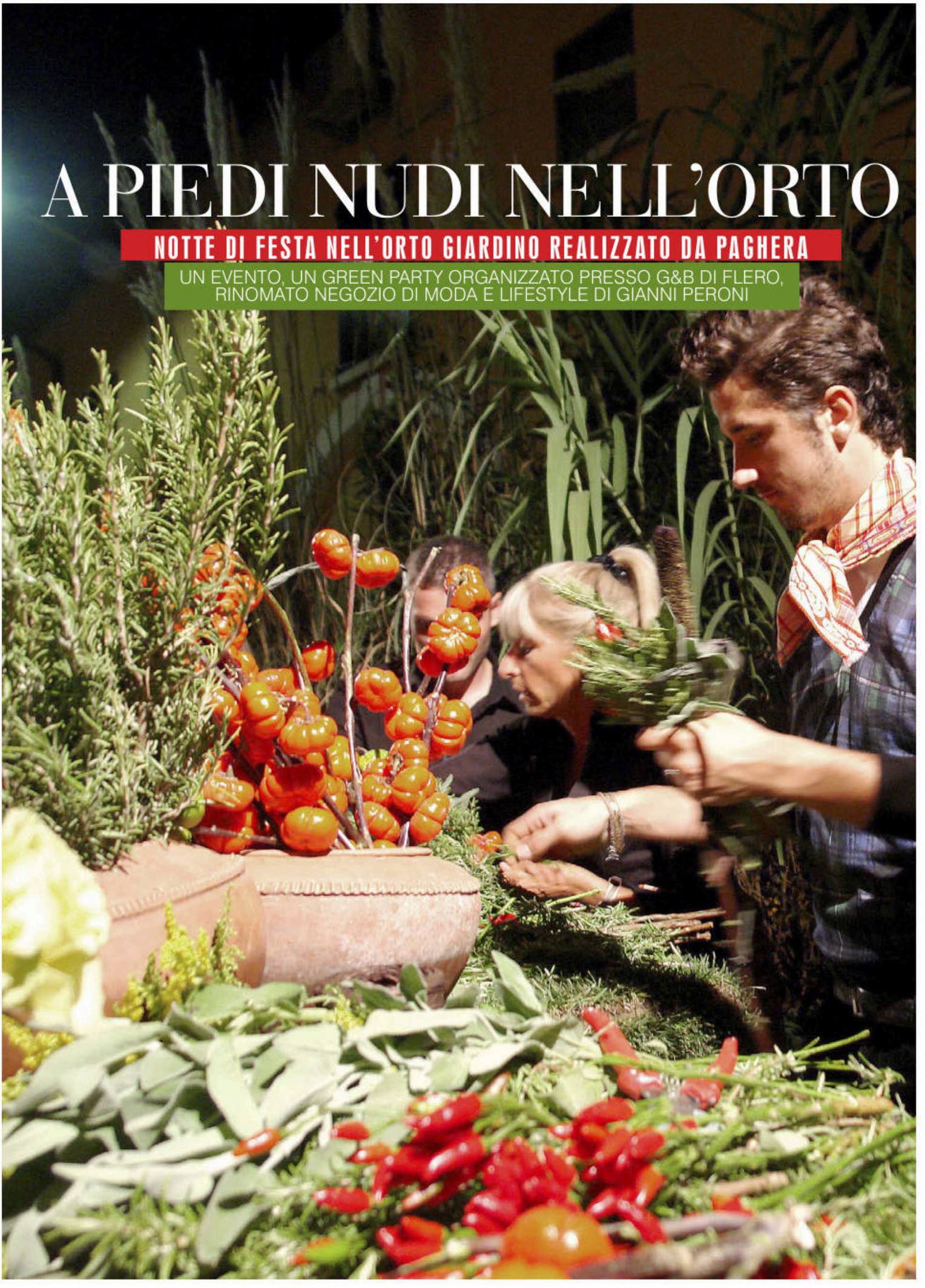


TITOLO: American Grown: The Story of the White House Kitchen Garden and Gardens Across America
AUTORE: Michelle Obama
Editore: Crown Pub (29 maggio 2012)
COLLANA: Crown Books
LINGUA: Inglese

A PIEDI NUDI NELL'ORTO

NOTTE DI FESTA NELL'ORTO GIARDINO REALIZZATO DA PAGHERA

UN EVENTO, UN GREEN PARTY ORGANIZZATO PRESSO G&B DI FLERO, RINOMATO NEGOZIO DI MODA E LIFESTYLE DI GIANNI PERONI





Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze, ha colto immediatamente il fenomeno rielaborandolo nel linguaggio a sé più congeniale: un evento, un green party. Così Gianni Peroni, fondatore di G&B, rinomata fashion boutique alle porte di Brescia, specializzato in alta moda e lifestile, ha pensato di presentare la sua nuova collezione trasformando lo spazio esterno all'azienda, una villa settecentesca interamente ristrutturata, in orto.

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze, ha colto immediatamente il fenomeno rielaborandolo nel linguaggio a sé più congeniale: un evento, un green party. Così Gianni Peroni, fondatore di G&B, rinomata fashion boutique alle porte di Brescia, specializzato in alta moda e lifestile, ha pensato di presentare la sua nuova collezione trasformando lo spazio esterno all'azienda, una villa settecentesca interamente ristrutturata, in orto.

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze

Per convertire l'idea in realtà Peroni si è avvalso della collaborazione di Paghera Green Philosophy, leader nella progettazione del verde, il cui contributo creativo e operativo è sinonimo di grande professionalità, qualità, eleganza e innovazione. La splendida scenografia, destinata a ospitare più di duemila invitati, rievoca nei modi il giardino medievale, dove aiuole quadrate, cinte da recinzioni in giunchi intrecciati, ospitano verdure, erbe aromatiche e cucurbitacee. Poco oltre, covoni di paglia circolari sono ordinatamente disposti come sedute per accogliere gli ospiti. E mentre modelle e modelli vestiti di panni bucolici si fanno largo tra la folla con cesti colmi di frutta e ortaggi, altri preparano splendidi bouquet agresti, originali abbinamenti di erbe aromatiche peperoncini e rose.



Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze

Per convertire l'idea in realtà Peroni si è avvalso della collaborazione di Paghera Green Philosophy, leader nella progettazione del verde, il cui contributo creativo e operativo è sinonimo di grande professionalità, qualità, eleganza e innovazione. La splendida scenografia, destinata a ospitare più di duemila invitati, rievoca nei modi il giardino medievale, dove aiuole quadrate, cinte da recinzioni in giunchi intrecciati, ospitano verdure, erbe aromatiche e cucurbitacee. Poco oltre, covoni di paglia circolari sono ordinatamente disposti come sedute per accogliere gli ospiti. E mentre modelle e modelli vestiti di panni bucolici si fanno largo tra la folla con cesti colmi di frutta e ortaggi, altri preparano splendidi bouquet agresti, originali abbinamenti di erbe aromatiche peperoncini e rose.





EVENTO: a piedi nudi nell'orto
PROGETTO: Gianfranco Paghera
REALIZZATO PER: G.B.Peroni
LOCATION: Brescia 23-07-2007

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze



Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze



TENDENZA GREEN

Com'è nella filosofia Paghera, nulla è lasciato al caso, l'ambientazione naturale viene curata nel minimo dettaglio per ottenere un impatto spettacolare e suggestivo, risultato della felice unione tra creatività, sofisticata tecnologia e profonda conoscenza botanica. Nel dettaglio e nell'ornamento che fa la differenza il giardino-orto si offre a chi sa ascoltare una natura garbata e discreta, per nulla ostentata, che riconduce ad altri ritmi e ad altri tempi.
Coltivare un orto per Gianni Peroni è un po' specchio e immagine della vita quotidiana: la passione, la cura, l'impegno e il tempo che ci si dedica viene ricompensato dalla soddisfazione di un buon raccolto.
Tra i gelsi illuminati e le piante aromatiche, fa capolino anche l'alta tecnologia con il wideowall di Felice Limosani, creativo-comunicativo e digital storytellers, ambito da numerosi brand del lusso.
Gli ospiti sono stati invitati a partecipare al verde evento scalzi, per riappropriarsi della splendida sensazione di camminare a piedi nudi sull'erba, assaporando un senso di libertà ormai perduto.

Com'è nella filosofia Paghera, nulla è lasciato al caso, l'ambientazione naturale viene curata nel minimo dettaglio per ottenere un impatto spettacolare e suggestivo, risultato della felice unione tra creatività, sofisticata tecnologia e profonda conoscenza botanica. Nel dettaglio e nell'ornamento che fa la differenza il giardino-orto si offre a chi sa ascoltare una natura garbata e discreta, per nulla ostentata, che riconduce ad altri ritmi e ad altri tempi.
Coltivare un orto per Gianni Peroni è un po' specchio e immagine della vita quotidiana: la passione, la cura, l'impegno e il tempo che ci si dedica viene ricompensato dalla soddisfazione di un buon raccolto.
Tra i gelsi illuminati e le piante aromatiche, fa capolino anche l'alta tecnologia con il wideowall di Felice Limosani, creativo-comunicativo e digital storytellers, ambito da numerosi brand del lusso.
Gli ospiti sono stati invitati a partecipare al verde evento scalzi, per riappropriarsi della splendida sensazione di camminare a piedi nudi sull'erba, assaporando un senso di libertà ormai perduto.

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze



E come in ogni festa agreste che si rispetti, non sono mancati le danze e i balli sulle note di famosi dj e celebri band. Un evento davvero entusiasmante, dove l'orto è stato il grande protagonista, interlocutore di un dialogo forse dimenticato, ma mai sopito tra l'uomo e la natura.

E come in ogni festa agreste che si rispetti, non sono mancati le danze e i balli sulle note di famosi dj e celebri band. Un evento davvero entusiasmante, dove l'orto è stato il grande protagonista, interlocutore di un dialogo forse dimenticato, ma mai sopito tra l'uomo e la natura.

Event

KITCHEN GARDEN

La moda, sensibile alle nove tendenze, fa propria l'immagine dell'orto rielaborandola in un evento: un green party, un pic-nic serale nel verde, accompagnato da raffinati sottofondi musicali e sapori inconsueti rigorosamente vegetariani



Fashion

NATURAL STYLE & CASUAL CHIC

Gianni Peroni, fondatore di G&B, rinomata fashion boutique alle porte di Brescia, specializzato in alta moda e lifestile, ha aperto il giardino della sua villa settecentesca, interamente ristrutturata secondo la più sofisticata tecnologia a più di duemila invitati. Complice la grande professionalità di Paghera Green Philosophy, il vasto giardino è stato trasformato per l'occasione in un orto, un contesto forse inconsueto, ma senza dubbio originale dove presentare un'anteprima delle proprie collezioni.



Music

NOTE EVERGREEN

Come in ogni festa che si rispetti, non sono mancati le danze sulle note di famosi dj e celebri band che hanno coinvolto gli ospiti in inarrestabili balli a piedi nudi nell'orto sino a tardi. La prima parte della serata è stata allietata dal sottofondo musicale di Malika Ayane, cui è seguita la performance di Demo Morselli con la sua Big Band Orchestra. Il repertorio musicale, composito e vario, ha spaziato da Battisti a Sinatra, senza trascurare la musica dance degli anni Ottanta. Vocalist d'eccezione Lisa B e Dr. Feelx.



www.tcs.com/ferrari
www.tcsracing.in

The need for speed.
The quest for precision.
The passion for excellence.

Nothing beats a bond forged on common ground.

Tata Consultancy Services.
Official Supplier. Scuderia Ferrari.



Official Supplier
Scuderia Ferrari

Experience certainty.

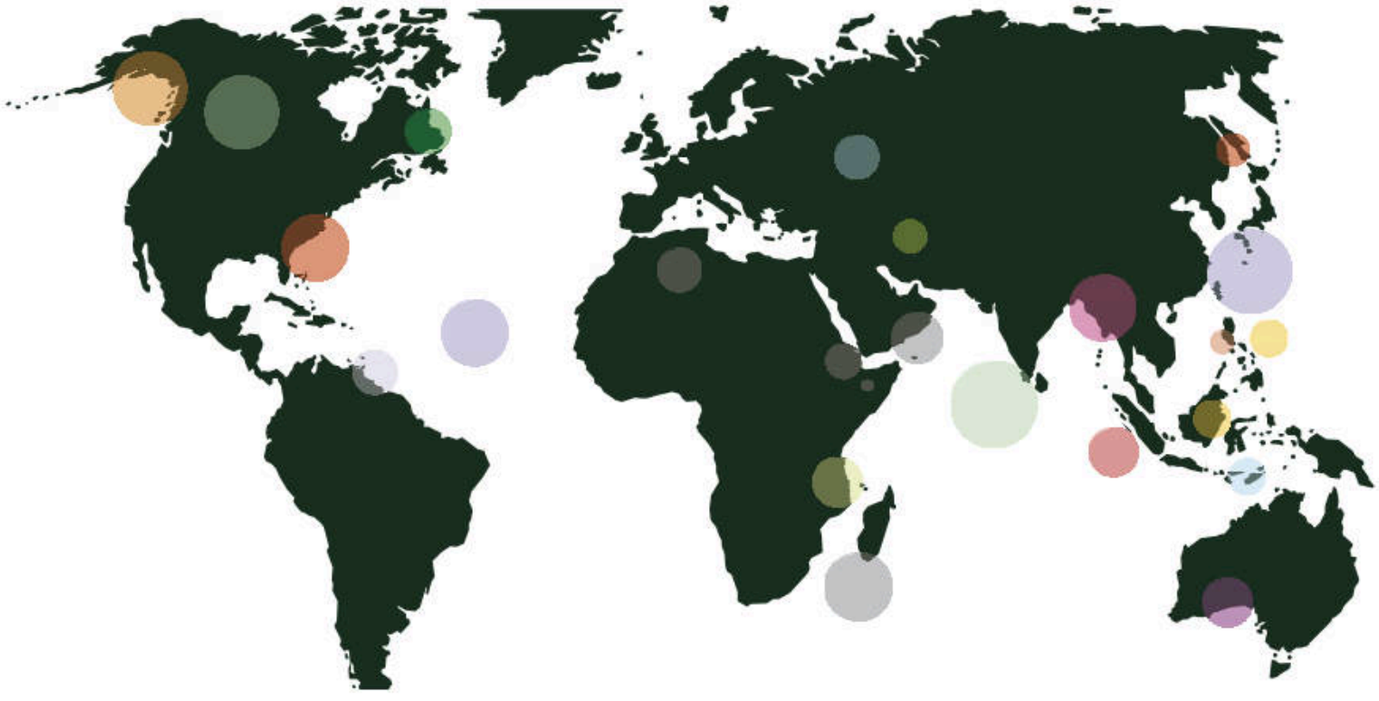
IT Services ■ Business Solutions ■ Outsourcing

IL GIRO DEL MONDO

CON 80 GIARDINI PAGHERA

LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET, CONSECTETUR ADIPISICI ELIT, SED EIUSMOD TEMPOR INCIDUNT UT LABORE ET DOLORE MAGNA ALIQUA. UT ENIM

LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET, CONSECTETUR ADIPISICI ELIT, SED EIUSMOD TEMPOR INCIDUNT UT LABORE ET DOLORE MAGNA ALIQUA. UT ENIM



ROMA Caput Mundi

LE SUE FONTANE E I SUOI GIARDINI

Er Poeta





L'ACQUA E LE FONTANE FANNO PARTE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE DI ROMA E NE SONO NE SONO LA LINFA VITALE ED ELEMENTO CARATTERISTICO COSI COME I SUOI GIARDINI . UN CONNUBIO INDISSOLUBILE, VITALE E MAGNIFICO. IL POETA SHELLEY, GRANDE ESTIMATORE DELL'ABBONDANZA DI ACQUA PER LE STRADE DI ROMA, DICEVA: "BASTANO LE FONTANE PER GIUSTIFICARE UN VIAGGIO A ROMA". ,

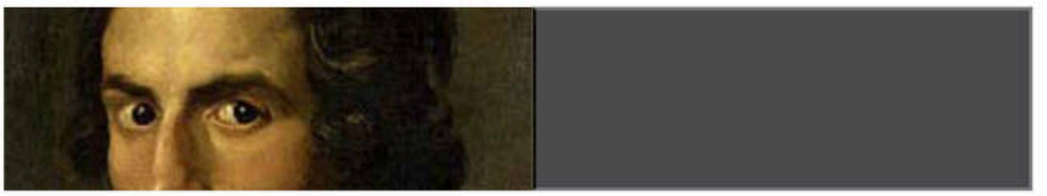


COME TUTTI I POPOLI ANTICHI, ANCHE PER I ROMANI ERA CONSIDERATA UN DONO DEGLI DEI QUINDI SACRA

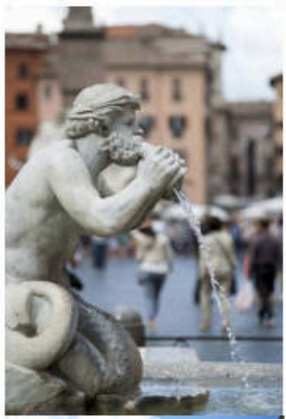
COME TUTTI I POPOLI ANTICHI, ANCHE PER I ROMANI ERA CONSIDERATA UN DONO DEGLI DEI QUINDI SACRA

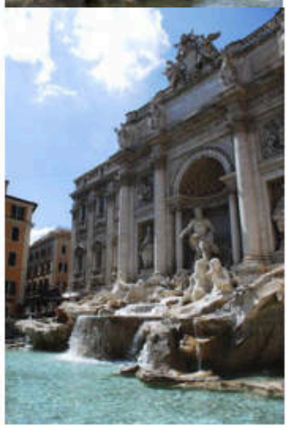
Le fontane sono state, per i romani, quasi una naturale conseguenza della conformazione geologica del terreno su cui la città era stata edificata: il suolo vulcanico sui colli e alluvionale in pianura (del tutto permeabile) sovrapposto ad uno strato argilloso (impermeabile) faceva sì che le numerose vene d'acqua naturali di cui la zona era ricca scorressero ad una profondità minima, producendo, quando non riuscivano a confluire nel Tevere, numerose sorgenti spontanee sparse qua e là ai piedi o a mezza costa dei colli, con conseguenti rivoli d'acqua. Grazie all'apporto degli acquedotti, la disponibilità di acqua in Roma divenne tale che a metà del IV secolo i Cataloghi regionari dell'epoca censivano dalle 1.204 alle 1.352 (secondo la versione) fontane pubbliche (dalle "fontanelle" di strada a quelle monumentali), senza contare dunque quelle, numerosissime, presenti nelle case private e i 15 ninfei,

Le fontane sono state, per i romani, quasi una naturale conseguenza della conformazione geologica del terreno su cui la città era stata edificata: il suolo vulcanico sui colli e alluvionale in pianura (del tutto permeabile) sovrapposto ad uno strato argilloso (impermeabile) faceva sì che le numerose vene d'acqua naturali di cui la zona era ricca scorressero ad una profondità minima, producendo, quando non riuscivano a confluire nel Tevere, numerose sorgenti spontanee sparse qua e là ai piedi o a mezza costa dei colli, con conseguenti rivoli d'acqua. Grazie all'apporto degli acquedotti, la disponibilità di acqua in Roma divenne tale che a metà del IV secolo i Cataloghi regionari dell'epoca censivano dalle 1.204 alle 1.352 (secondo la versione) fontane pubbliche (dalle "fontanelle" di strada a quelle monumentali), senza contare dunque quelle, numerosissime, presenti nelle case private e i 15 ninfei,









Da qui si capisce subito che Roma è tra le tante cose, la città delle fontane, oggi, se ne contano oltre duemila tra grandi e piccole.
Bellissime, fantasiose, eccentriche, quasi sempre opera di grandi scultori e architetti, hanno una storia antica, che inizia con i primi acquedotti romani e continua attraverso i secoli con le fontane rinascimentali, quelle barocche della Roma berniniana, quelle neoclassiche dell'Ottocento fino a quelle moderne.
Dalle piccole fontane di quartiere alle scenografiche fontane progettate per piazza di Spagna e piazza Navona dal Bernini, alla Fontana di Trevi, un viaggio fatto di immagini d'acqua pietra attraverso la città eterna.
Un viaggio breve e superficiale o approfondito e lungo...purchè sia viaggio. Una visita ogni volta nuova, con sempre cose nuove da scoprire. Pollice assolutamente verso per la citta eterna.

Da qui si capisce subito che Roma è tra le tante cose, la città delle fontane, oggi, se ne contano oltre duemila tra grandi e piccole.
Bellissime, fantasiose, eccentriche, quasi sempre opera di grandi scultori e architetti, hanno una storia antica, che inizia con i primi acquedotti romani e continua attraverso i secoli con le fontane rinascimentali, quelle barocche della Roma berniniana, quelle neoclassiche dell'Ottocento fino a quelle moderne.
Dalle piccole fontane di quartiere alle scenografiche fontane progettate per piazza di Spagna e piazza Navona dal Bernini, alla Fontana di Trevi, un viaggio fatto di immagini d'acqua pietra attraverso la città eterna.
Un viaggio breve e superficiale o approfondito e lungo...purchè sia viaggio. Una visita ogni volta nuova, con sempre cose nuove da scoprire. Pollice assolutamente verso per la citta eterna.

Solo Gian Lorenzo Bernini, dominatore del secolo in cui visse, con la sua personalità, il suo genio, le sue imprese artistiche, Gian Lorenzo Bernini è stato per Roma e per il Seicento quello che Michelangelo Buonarroti è stato per il secolo precedente.

Fontana dei Quattro Fiumi (piazza Navona) - Fontana del Moro (piazza Navona)
Fontana del Tritone (piazza Barberini) - Fontana delle Api (piazza Barberini)
Fontana della Barcaccia (piazza di Spagna)

ALLA SCOPERTA DEI GIARDINI VATICANI

ALLA SCOPERTA DEI GIARDINI



Una cornice di Trachelospermum Jasminoides per la cupola di San Pietro.

PLANIMETRIA DELLA CITTÀ DEL VATICANO

Per dare un senso, un orientamento e capire dove ci troviamo vi mostriamo la plamimetria di città del Vaticano. Uno stato dentro un altro stato (quello Italiano). La Magnificenza e la sacralità del posto è tale in questo caso, che trovarsi disorientati è questione di un attimo.

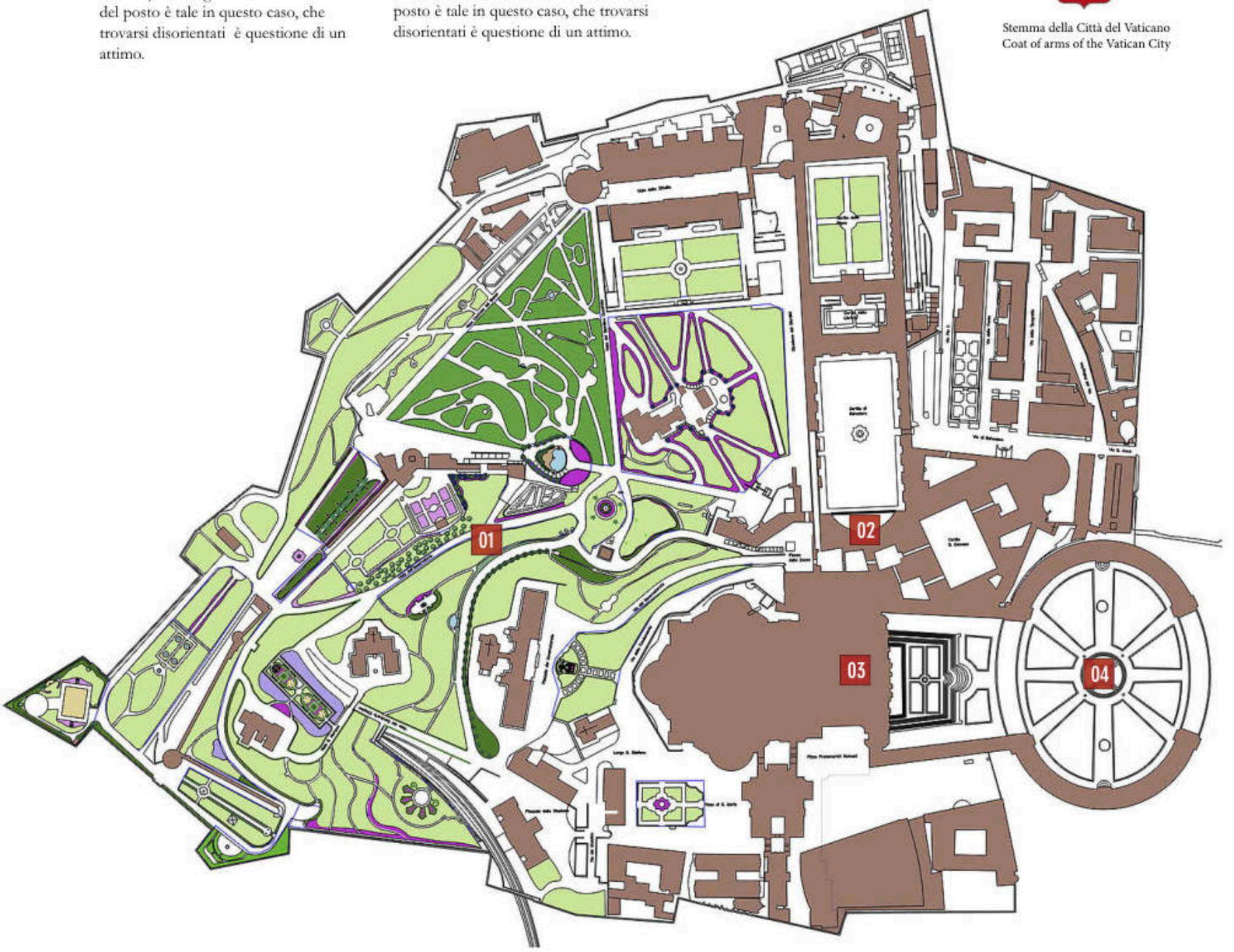
PLANIMETRIA DELLA CITTÀ DEL VATICANO

Per dare un senso, un orientamento e capire dove ci troviamo vi mostriamo la plamimetria di città del Vaticano. Uno stato dentro un altro stato (quello Italiano). La Magnificenza e la sacralità del posto è tale in questo caso, che trovarsi disorientati è questione di un attimo.

GREENCLUB



Stemma della Città del Vaticano
Coat of arms of the Vatican City





01

Giardini Vaticani

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground



02

Cappella Sistina

Il Giudizio Universale(1537-1541) ciclo di affreschi Cappella Sistina - Musei Vaticani. Il Genio di Michelangelo "Tocca" il suo punto più alto. Non si può aggiungere altro, va solo ammirato in silenzio.



03

Basilica di San Pietro

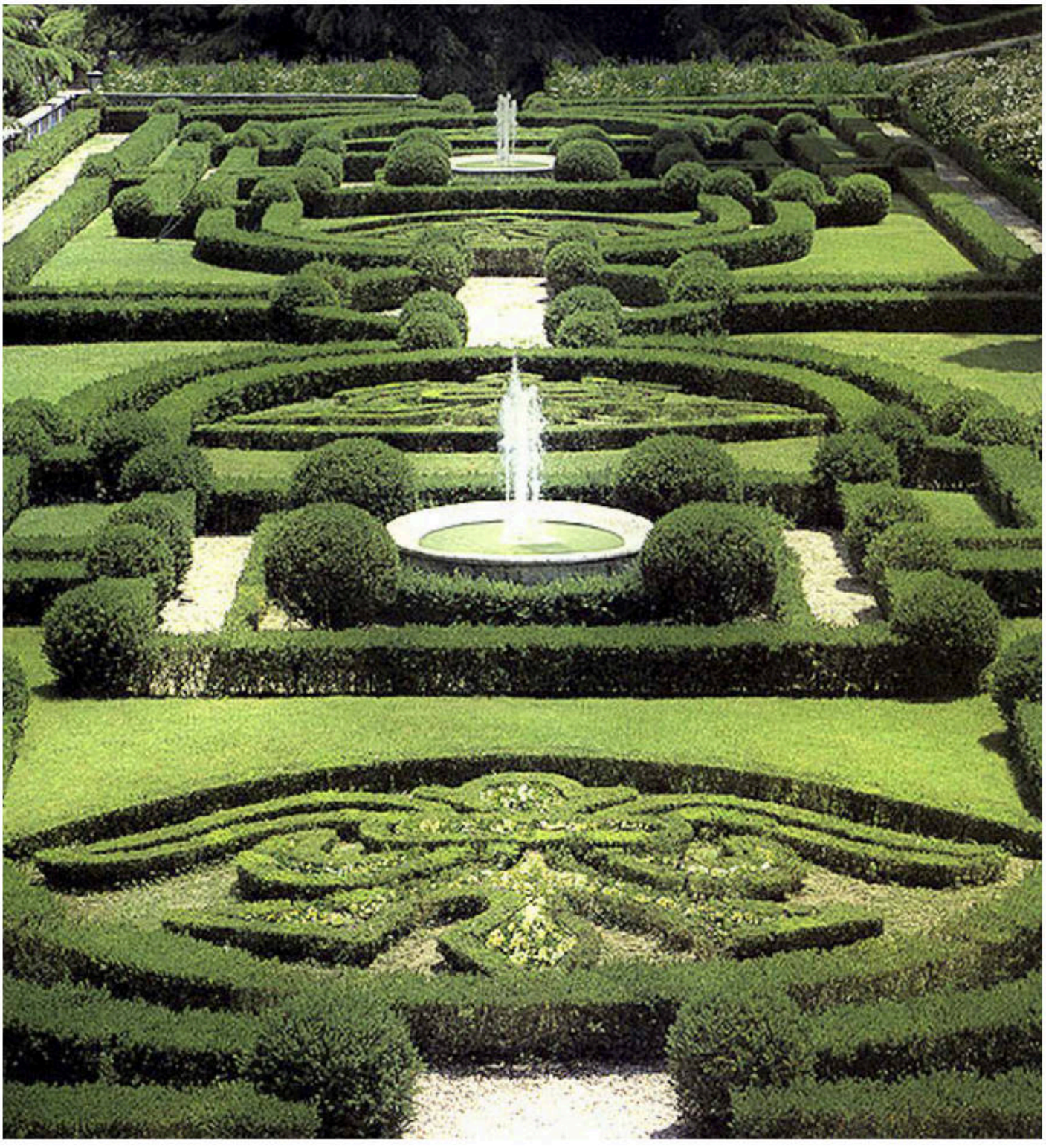
La mastodontica Basilica, ancora oggi una delle chiese più grandi al mondo. Con la meravigliosa cupola ideata da Michelangelo sorprende per dimensioni e armonia.



04

Piazza San Pietro

Celeberrima piazza, notevole esempio di architettura barocca. GianLorenzo Bernini ne impostò il suo progetto «L'abilità dell'Architetto diceva, si conosce principalmente in convertir i difetti del luogo in bellezza»



SCOPRENDO PAGHERA NEL MONDO

Quando si parla di parchi e girdini , non si può non sottolineare come Roma possegga un patrimonio ambientale incredibile e come all'interno di questo ci siano alcune realtà che vanno guardate con occhio di riguardo. I Giardini Vaticani sono una di queste. Il nostro viaggio fatto per Paghera in the World ci porta alla scoperta dei questi magnifici giardini, il cuore verde della Roma più sacra. Per Know How ed esperienza il motivo è un suo intervento in qualità di tecnico esperto e con un azienda .....

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground

GIARDINI VATICANI UNA MERAVIGLIA DELL' ARTE UN PATRIMONIO PER L' INTERA UMANITÀ

I Giardini Vaticani occupano circa due terzi della superficie totale della Città del Vaticano (44 ettari) e si estendono da sud a nord-ovest del piccolo Stato. Una delle meraviglie d'arte, storia e cultura inserita in un'oasi di rarità botaniche provenienti da tutto il mondo, quasi a volere suggellare l'universalità della Chiesa Cattolica e del messaggio di Gesù Cristo.

I giardini sono il luogo di riposo e di meditazione del Romano Pontefice sin dal 1279. Il periodo di maggiore sviluppo architettonico dei Giardini è comunque tra il Cinquecento e il Seicento, quando vi lavorarono artisti e architetti come Donato Bramante e Pirro Ligorio, oltre a pittori e incisori che ritraggono la bellezza del luogo, tra i quali Antonio Tempesta, Giovanni Magari e Giambattista Falda.
l'arte la cultura, la filosofia rinascimentale influenzarono i giardini non solo attraverso l'architettura, ma anche con la costruzione di bellissime fontane, statue e tempietti.

"I Giardini Vaticani costituiscono una splendida oasi di quiete e di serenità dove, accanto alla flora tipicamente mediterranea convivono specie esotiche importate da continenti lontani, America e Asia, e qui perfettamente ambientate. Così, in una cornice di alberi mediterranei largamente diffusi, quali i cipressi ed i pini ad ombrello, tra siepi di pitosforo e mortella, tra oleandri in fiore, incontriamo fantastici esemplari di piante rare, in mirabili accostamenti, in una convivenza che contribuisce a rafforzare, se così si può dire, la vocazione universale di questo luogo straordinario".

Percorrere i viali e i sentieri che collegano i diversi tipi di giardini all'italiana, all'inglese, alla francese, soffermarci sulle ville, veri gioielli di architettura, incantarci davanti alle fontane che con i loro giochi d'acqua, gli zampilli e le cascate ci fanno pensare all'antico Parnaso, vuol dire attraversare secoli di storia e rendersi conto dell'impegno artistico e culturale che ha permesso la realizzazione di questo novello paradiso terrestre che vede raccolte tante meraviglie in uno sfondo scenografico di vegetazione lussureggiante così sapientemente predisposta da sembrare spontanea.

LOREM IPSUM DOLOR SIT AMET, CONSECTETUR ADIPISICI ELIT, SED EIUSMOD TEMPOR

I Giardini Vaticani occupano circa due terzi della superficie totale della Città del Vaticano (44 ettari) e si estendono da sud a nord-ovest del piccolo Stato. Una delle meraviglie d'arte, storia e cultura inserita in un'oasi di rarità botaniche provenienti da tutto il mondo, quasi a volere suggellare l'universalità della Chiesa Cattolica e del messaggio di Gesù Cristo.

I giardini sono il luogo di riposo e di meditazione del Romano Pontefice sin dal 1279. Il periodo di maggiore sviluppo architettonico dei Giardini è comunque tra il Cinquecento e il Seicento, quando vi lavorarono artisti e architetti come Donato Bramante e Pirro Ligorio, oltre a pittori e incisori che ritraggono la bellezza del luogo, tra i quali Antonio Tempesta, Giovanni Magari e Giambattista Falda.
l'arte la cultura, la filosofia rinascimentale influenzarono i giardini non solo attraverso l'architettura, ma anche con la costruzione di bellissime fontane, statue e tempietti.

"I Giardini Vaticani costituiscono una splendida oasi di quiete e di serenità dove, accanto alla flora tipicamente mediterranea convivono specie esotiche importate da continenti lontani, America e Asia, e qui perfettamente ambientate. Così, in una cornice di alberi mediterranei largamente diffusi, quali i cipressi ed i pini ad ombrello, tra siepi di pitosforo e mortella, tra oleandri in fiore, incontriamo fantastici esemplari di piante rare, in mirabili accostamenti, in una convivenza che contribuisce a rafforzare, se così si può dire, la vocazione universale di questo luogo straordinario".

Percorrere i viali e i sentieri che collegano i diversi tipi di giardini all'italiana, all'inglese, alla francese, soffermarci sulle ville, veri gioielli di architettura, incantarci davanti alle fontane che con i loro giochi d'acqua, gli zampilli e le cascate ci fanno pensare all'antico Parnaso, vuol dire attraversare secoli di storia e rendersi conto dell'impegno artistico e culturale che ha permesso la realizzazione di questo novello paradiso terrestre che vede raccolte tante meraviglie in uno sfondo scenografico di vegetazione lussureggiante così sapientemente predisposta da sembrare spontanea.



Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze



Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze



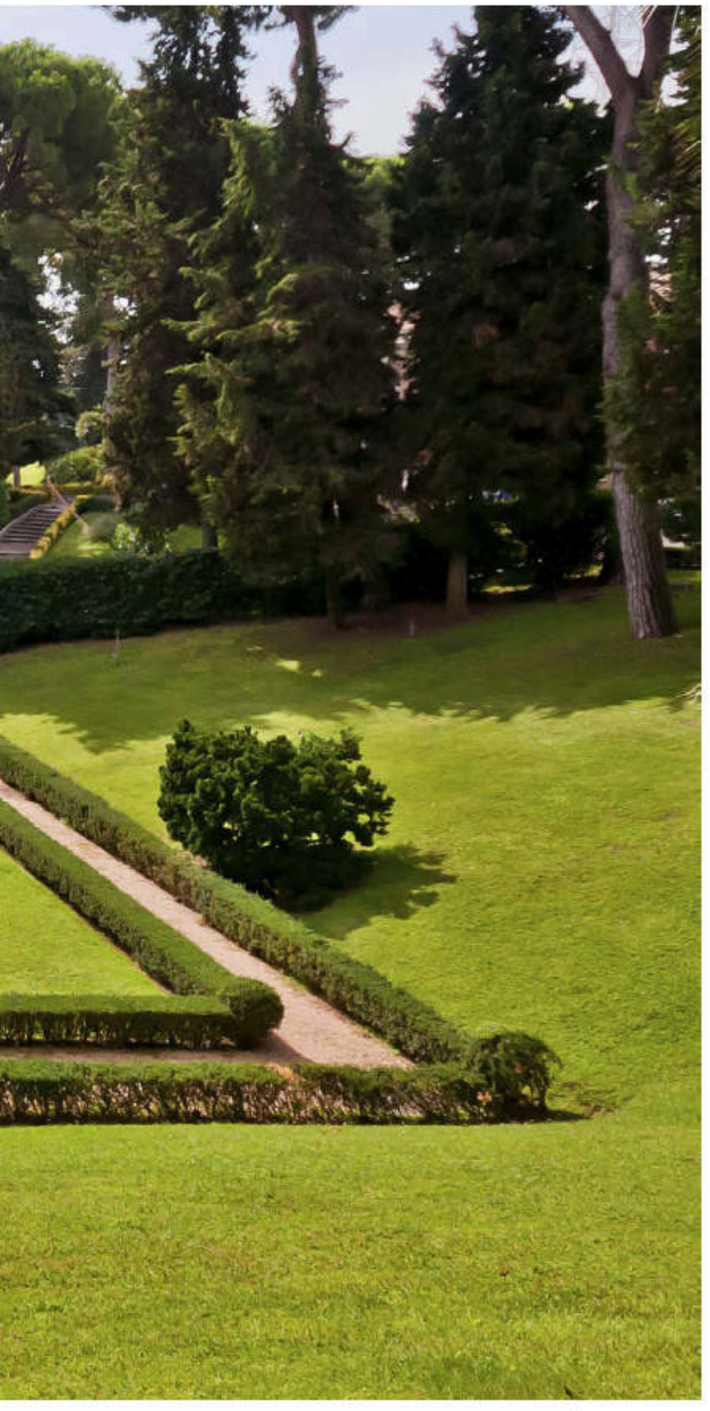
Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze



L' originalità delle soluzioni architettoniche e la ricchezza di contenuti storici e culurali rendono ancor più magici questi giardini.

I Giardini sono composti di varie zone: Giardino all'italiana, Giardino all'inglese, Orto del Papa. Il nostro breve cammino ci fa incontrare Il Giardino all'italiana che scorgiamo Lungo il Viale Pio XI, ed affacciandosi da un piccolo balconcino sotto maestose palme da datteri (Phoenix dactylifera L.), spazia sul grande Giardino all'Italiana, fatto di geometriche siepi e bossi a palla, come l'arte topiaria rinascimentale amava fare.

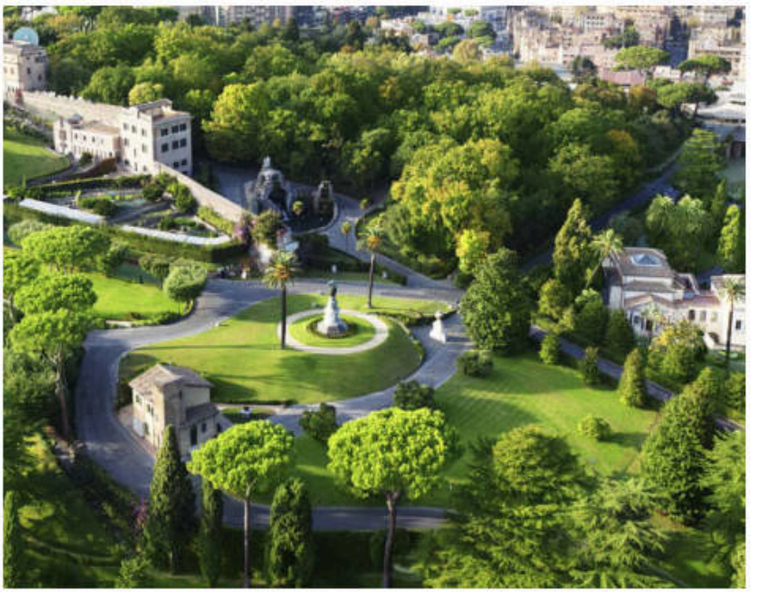
Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground



Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze





Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground



I parchi e le ville di Roma rappresentano spesso veri e propri musei all'aperto tanto da rappresentare da sempre l'anima aristocratica della capitale: le vicende storiche delle aree verdi di Roma forniscono il documento della sua cultura, divenendo la storia stessa della città.
E' grazie al verde dei parchi, delle ville e dei giardini se a Roma, possiamo oggi ammirare alcune vedute indimenticabili quali, ad esempio, il ricamo vegetale nel Giardino del Lago di villa Borghese, i viali ombrosi di villa Celimontana, la girandola dei Pini di villa Paganini, la visione in controluce di villa Sciarra al Gianicolo, lo scorcio del Colosseo visto dal parco del Colle Oppio, i grandi scenari degli antichi acquedotti nel Parco dell'Appia Antica, gli incredibili tramonti dalla terrazza del Pincio. A Roma il verde contribuisce a creare tutta una sinfonia di colori, di luci e di ombre che induce a meditare sulla grandezza del creato e sulle opere dell'uomo ispirate alla natura.

I parchi e le ville di Roma rappresentano spesso veri e propri musei all'aperto tanto da rappresentare da sempre l'anima aristocratica della capitale: le vicende storiche delle aree verdi di Roma forniscono il documento della sua cultura, divenendo la storia stessa della città.
E' grazie al verde dei parchi, delle ville e dei giardini se a Roma, possiamo oggi ammirare alcune vedute indimenticabili quali, ad esempio, il ricamo vegetale nel Giardino del Lago di villa Borghese, i viali ombrosi di villa Celimontana, la girandola dei Pini di villa Paganini, la visione in controluce di villa Sciarra al Gianicolo, lo scorcio del Colosseo visto dal parco del Colle Oppio, i grandi scenari degli antichi acquedotti nel Parco dell'Appia Antica, gli incredibili tramonti dalla terrazza del Pincio. A Roma il verde contribuisce a creare tutta una sinfonia di colori, di luci e di ombre che induce a meditare sulla grandezza del creato e sulle opere dell'uomo ispirate alla natura.

Il fascino dell'orto non risparmia nessuno, nemmeno la moda che, da sempre attenta alle trasformazioni e alle tendenze

Estasi & Cibo

Mangiare dalla terrazza del Bernini, Bere Vino dei Colli affacciati su Fontana di Trevi, sono circa 45 le terrazze gourmet di Roma. locali dove godersi l'atmosfera della Capitale.

Pollice verso per:
Hotel Splendide Royal


byblos
SHOP AT BYBLOS.IT

ANNA PAGHERA

GREEN,
FRAGRANCES,
&MORE.

Linea Ionizzante

Profuma, ionizza e umidifica l'aria, sanificando ambienti da 50-60 mq. in modo automatico e per 3 o 7 ore consecutive, secondo il programma selezionato.
Producendo vibrazioni a una frequenza di 2,5 milioni di volte al secondo, le onde ultrasoniche trasformano l'acqua in bruma micronizzata e ionizzata, ricreando l'effetto che in Natura si trova nelle foreste e in prossimità delle cascate.
Gli ioni negativi prodotti, associati alla micro umidificazione, alleggeriscono, purificano e sanificano l'ambiente e generando un senso di benessere.





www.annapaghera.com

DESIGN

Diffusore di Essenze ad Ultrasuoni, un oggetto di Design

Olio essenziale in flacone contagocce da 30 ml.da utilizzare nel diffusore ad ultrasuoni.

N°9

Essenza Aromatica Purifica, Sanifica, Profuma gli ambienti

Essenza Spray in flacone da 200 ml. per profumare e sanificare ambienti, armadi, scarpiere, cassetti, auto.

www.annapaghera.it info@annapaghera.it 02 64672665 M. 393 0706402

GREEN,
FRAGRANCES,
&MORE.



OASI NATA NEL DESERTO DEGLI EMIRATI ARABI

I Giardini del Re

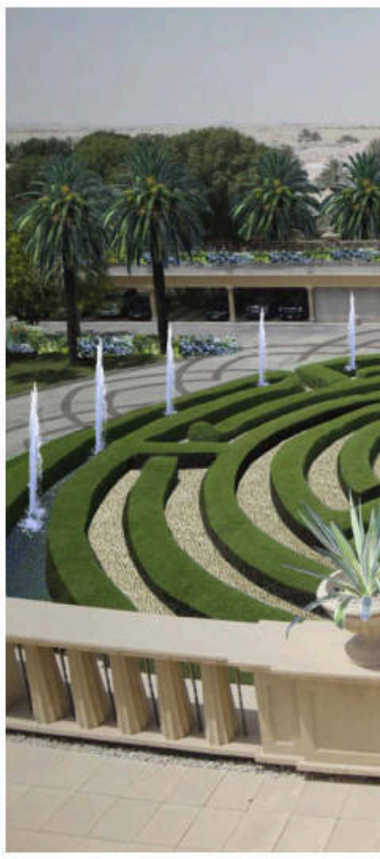
"Nel giardino c'era ogni genere di frutti, arbusti profumati verdure e piante aromatiche come gelsomino, fior di ligustro, pepe, lavanda, rose d'ogni specie, piantaggine, mirto e tutte le qualità di arbusti aromatici. Era un giardino senza uguali, con l'aspetto di un pezzo di paradiso, e se qualcuno vi entrava indebolito ne usciva forte come un leone. La lingua è incapace di descrivere le sue meraviglie e cose singolari che si possono trovare solo nel paradiso." (Storia di Nur al Din e Maryam, tratto da: Le Mille e una Notte)

IL GIARDINO D'ACQUA, DEI PROFUMI, DEGLI AGRUMI, DI FUOCO, E IL GIARDINO SEGRETO.

Lo splendido giardino che stiamo per raccontare, nelle fattezze non molto dissimile da quello sopra descritto, si trova in una regione degli Emirati Arabi, il luogo esatto è segreto così come il nome del committente, certamente un principe. L'area destinata all'intervento misura ottanta ettari: ottanta ettari di terra arida e inospitale che Paghera ha trasformato in quello che si potrebbe definire un Paradiso, reinterpretando in modo originale, ma sempre elegante, i canoni del giardino islamico, tra cultura, tradizione e innovazione tecnologica.

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground





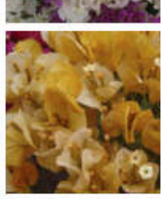
inizia il viaggio...

Oltre il giardino di rappresentanza, su cui si affaccia il palazzo principale, si susseguono una serie di giardini destinati alla famiglia e a ospiti selezionati: il giardino d'acqua, dei profumi, degli agrumi, di fuoco, e il giardino segreto.
Solo dopo aver superato tre barriere di sicurezza, e altrettanti controlli, che proteggono l'ingresso principale si giunge al giardino di rappresentanza, dominato da un esteso parterre a cerchi concentrici al centro del quale si innalza una fontana. Tra le siepi ordinate e composte vengono coltivati fiori, ogni volta di genere e colore diverso, a seconda delle inclinazioni e dei gusti dell'ospite atteso. Le piante sono appositamente acquistate per l'occasione nei luoghi di origine e trasportate a destinazione da boeing di proprietà del principe.
Completano la preziosa scenografia due parterre all'inglese disegnati ai lati dell'ingresso.
Il tappeto d'erba rasa che li compone è rifilato in sinuosi arabeschi di marmo e inquadrato da bordure di fiori colorati. Minuscole striature di vetro fluorescente catturano i raggi solare del giorno restituendo di notte una suggestiva illuminazione.











Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale,

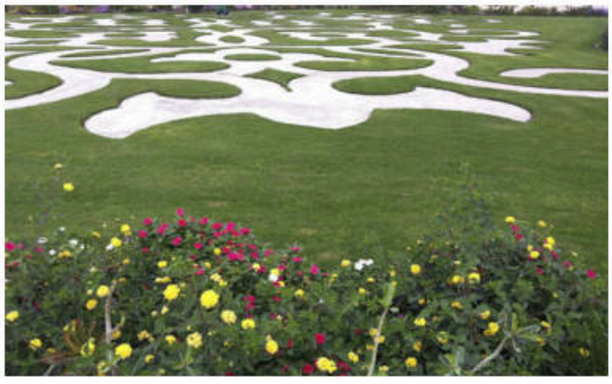


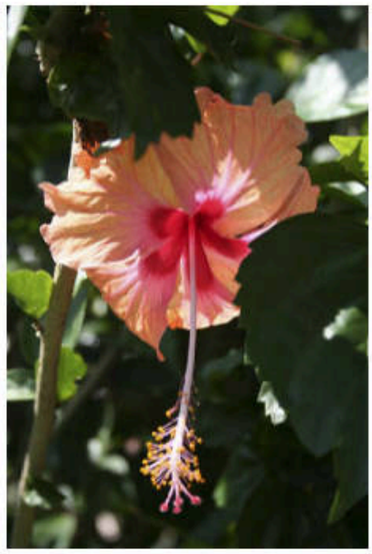
Caratteristiche tecniche

CARATTERISTICHE TECNICHE

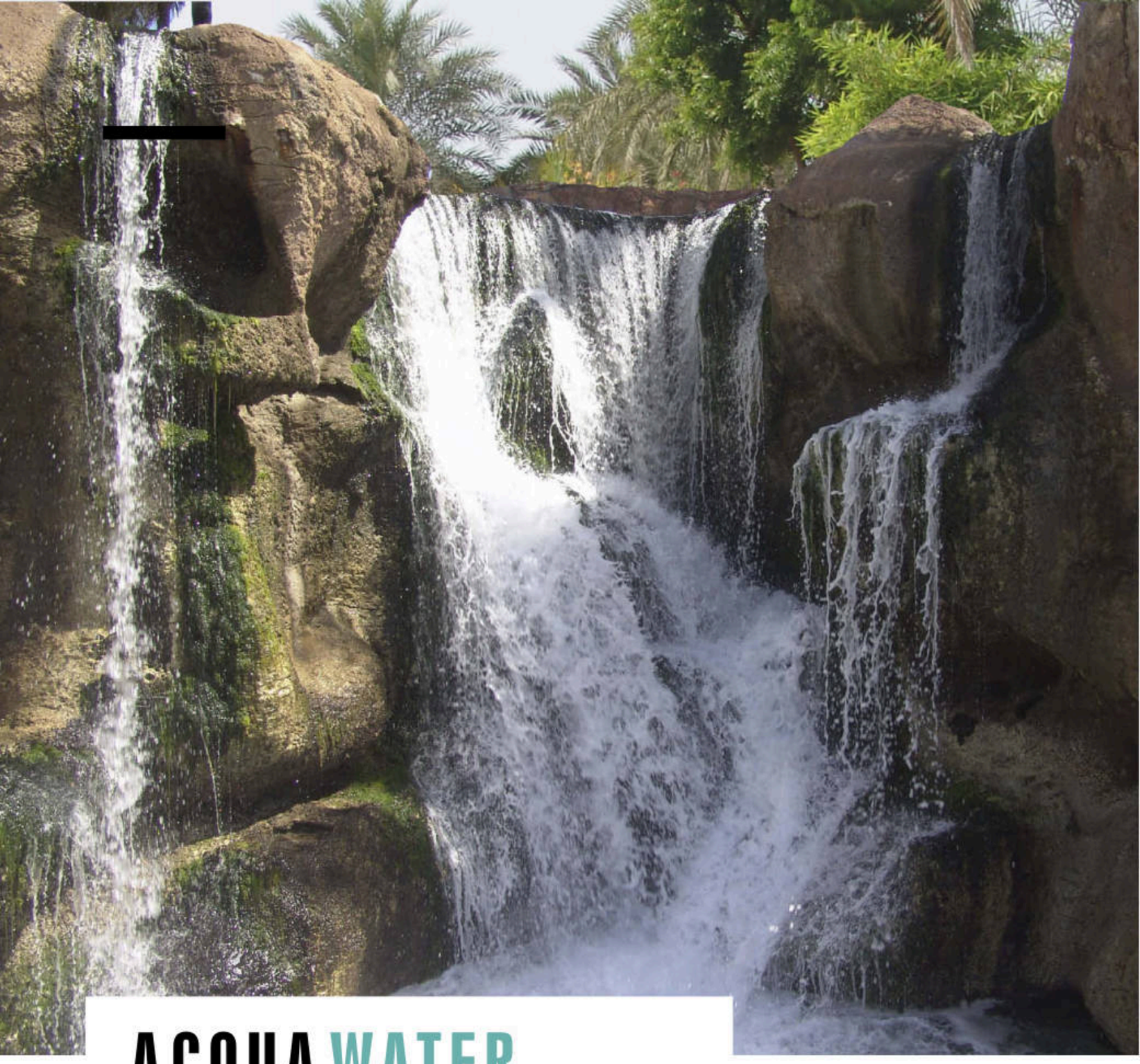
Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground







LA NASCITA DI UNA GIARDINO È SEMPRE UN MISTERO. IMMAGINATA NEL CORSO DI UN VIAGGIO, SA FONDERE NEI SUOI COLORI UNA PARTICOLARE SENSAZIONE, LA LUCE DI UN PAESAGGIO, IL PROFUMO DI UN FIORE O DI UN FRUTTO:



ACQUA WATER

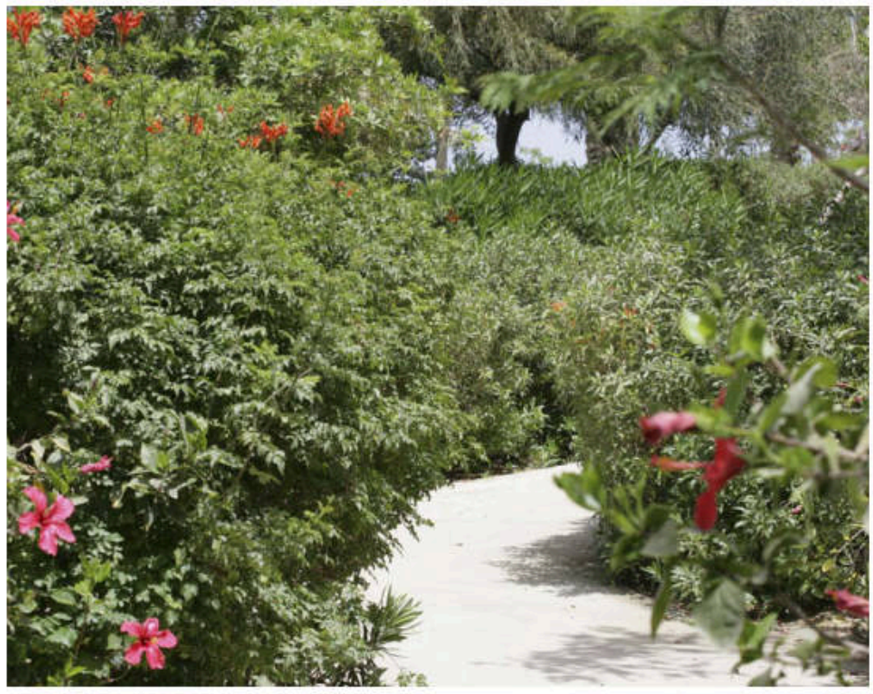
Poco oltre il giardino d'acqua si mostra in tutto il suo incanto di sorgenti, ruscelli e cascate, quieti bacini e fontane danzanti, che come giochi d'acqua nascosti tra miriadi di fiori, si mostrano all'improvviso muovendo gli zampilli a tempo di musica, diffusa nell'intero giardino.
Passeggiando lungo i suoi sentieri, dell'acqua si avverte anche il profumo, lo stesso che accompagna i temporali o le giornate di pioggia, dono prezioso e molto apprezzato in un clima desertico come quello degli Emirati. La presenza dell'acqua simbolo di vita è da sempre considerata componente essenziale del giardino islamico, più di qualsiasi forma di architettura o di vegetazione. E' la sua "anima", la forza che lo rende possibile, lo rinvigorisce fino a farne un'evocazione del Paradiso. E in questo giardino è possibile percepirla, con tutti e cinque i sensi.

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa

PROFUMI
PERFUMES

Il giardino dei profumi è un trionfo di fiori, arbusti profumati ed erbe aromatiche, una collezione di piante studiata ad hoc, che immerge chi lo attraversa in inebrianti fragranze ed emozioni. Il momento migliore che godere appieno degli effluvi di questo giardino, è la sera, quando i bouquet di essenze, appositamente programmati per meglio diffondere più profumi, sprigionano i loro aromi nell'intorno.

Un profumo di vaniglia si sprigiona durante la raccolta delle Muse paradisiache, antico nome scientifico con cui si identificavano le piante di banana, che circondano il terzo giardino, quello degli agrumi dove ne vengono coltivati più di cinquecento varietà, piantati rigorosamente divisi per specie. Nei pressi del giardino degli agrumi sorgono le serre, magnifici complessi in ferro e vetro che garantiscono un microclima costante, dove la vegetazione sboccia e cresce come fosse nel suo ambiente naturale. Divise per coltivazione, custodiscono collezioni rare di piante, fiori e ogni genere di primizia.



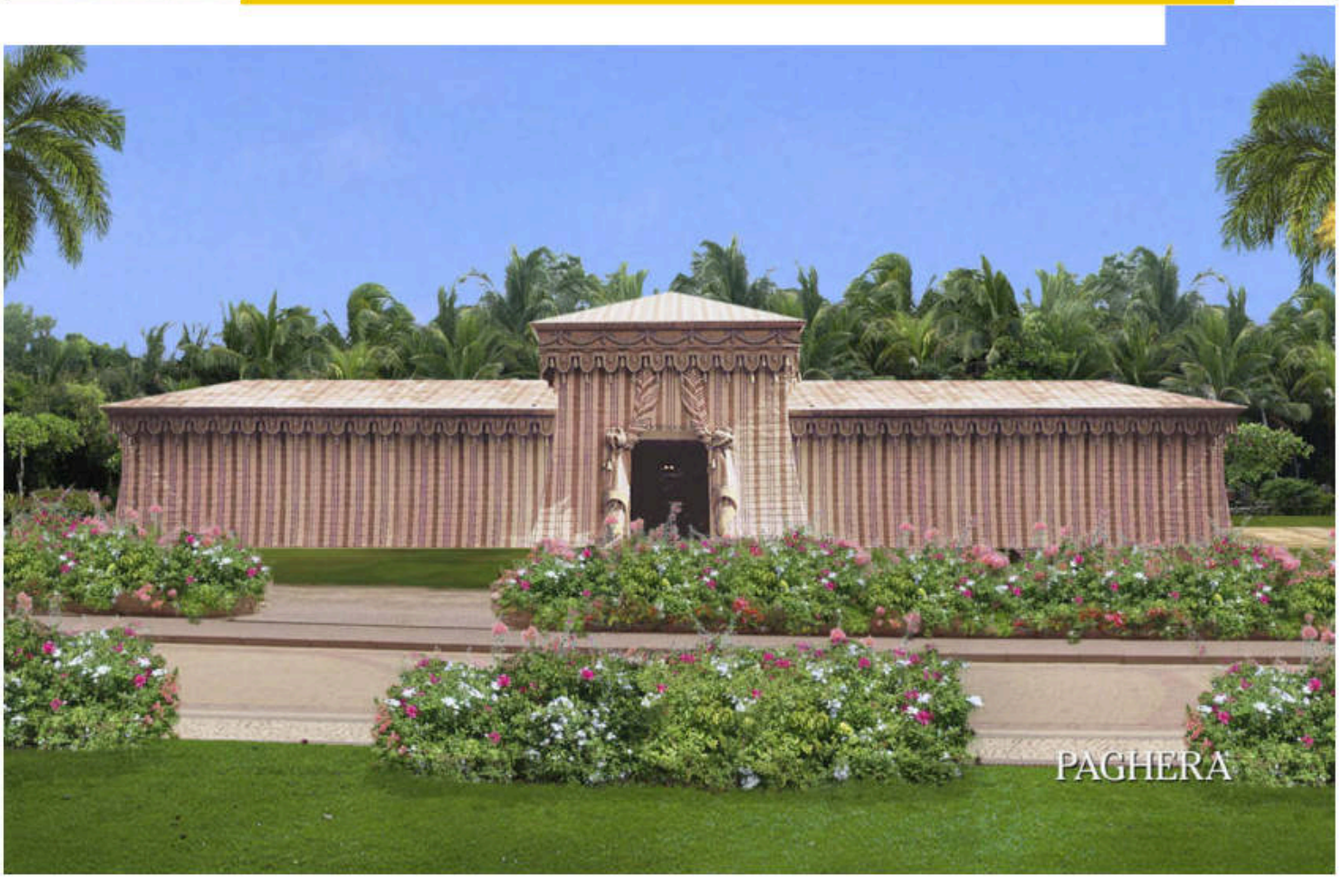


PROFUMI
AGRUMI

UN PROFUMO DI VANIGLIA SI SPRIGIONA DURANTE LA RACCOLTA DELLE MUSE PARADISIACHE, ANTICO NOME SCIENTIFICO CON CUI SI IDENTIFICAVANO LE PIANTE DI BANANA, CHE CIRCONDANO IL TERZO GIARDINO, QUELLO DEGLI AGRUMI DOVE NE VENGONO COLTIVATI PIÙ DI CINQUECENTO VARIETÀ






PAGHERA



IL GIARDINO DEL FUOCO
THE GARDEN SECRET



Il giardino di fuoco ricrea l'ambiente desertico tipico del paese con dune di sabbia e palme, in particolare la Phoenix dattilifera, la palma da datteri, originaria di questi luoghi, immagine di vita, da sempre cibo indispensabile per chi vive nelle zone desertiche. Ornano il giardino numerosi fuochi sempre accesi a ricordare l'origine della ricchezza del principe e del paese tutto: l'oro nero, il petrolio con i fuochi dei giacimenti e delle raffinerie che brillano senza sosta, giorno e notte. Questa è la zona delle feste, dove si balla a piedi nudi sulla sabbia sino a notte fonda. Nei pressi una serie infinita di tende per gli ospiti, quelle che nei giardini europei erano chiamate tende turche, per lo più utilizzate come ornamento, fabriques, e che qui invece sono dotate di ogni tipo di comfort e innovazione tecnologica, con un occhio attento anche alla tradizione e alla raffinatezza, per accogliere l'ospite.

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa

trama arabeggiAnate SOPRA ALLA FOTO



IL GIARDINO SEGRETO
THE GARDEN OF CITRUS

E infine il giardino segreto: un percorso tagliato in mezzo alla fitta e lussureggiante vegetazione che conduce una serie di luoghi appartati, lontano da occhi importuni. E' un giardino fatto per smarrirsi e ritrovarsi, dove ci si possa dedicare ai propri svaghi come l'allevamento dei falchi, o a convegni amorosi, in discrete stanze verdi, sontuosamente arredate con divani cuscini e tappeti e ogni genere di suppellettile, come in una favola.

Vi è poi l'angolo dell'orto, immenso, coltivato secondo i dettami dell'agricoltura biologica, dove cresce ogni tipo di verdura, giunta qui da ogni angolo del pianeta. L'irrigazione avviene attraverso la creazione di piogge occulte, microscopiche goccioline di acqua atomizzata che irrorano gli ortaggi permettendogli di sopravvivere nel torrido clima tropicale. Viene ricreata artificialmente persino la rugiada, nada in arabo antico, parola che nel tempo ha finto per esprimere una sorta di metafora linguistica che rimanda al concetto di generosità: generose sono le piogge e le loro custodi, le nuvole. E ancora tutto rimanda all'acqua vivificatrice e ai suoi numerosi significati.
Quando all'imbrunire i colori si attenuano dissolvendosi nelle ombre della notte, il giardino si rianima. Un sistema di fari a scomparsa, appositamente studiati da Gianfranco Paghera per Guzzini, illumina il giardino direttamente da terra creando effetto di luce radente, discreta, che restituisce un'immagine davvero suggestiva dell'ambiente circostante, impreziosito dai sottili frammenti di luce che paiono stelle posate sui parterre in marmo e sul fondo degli specchi d'acqua. In lontananza sulle dune del giardino di fuoco brillano le fiamme perenni in attesa che l'aurora accompagni un nuovo giorno.



WHEN TALENT MEETS EXCELLENCE, IT'S ITALIAN ART.

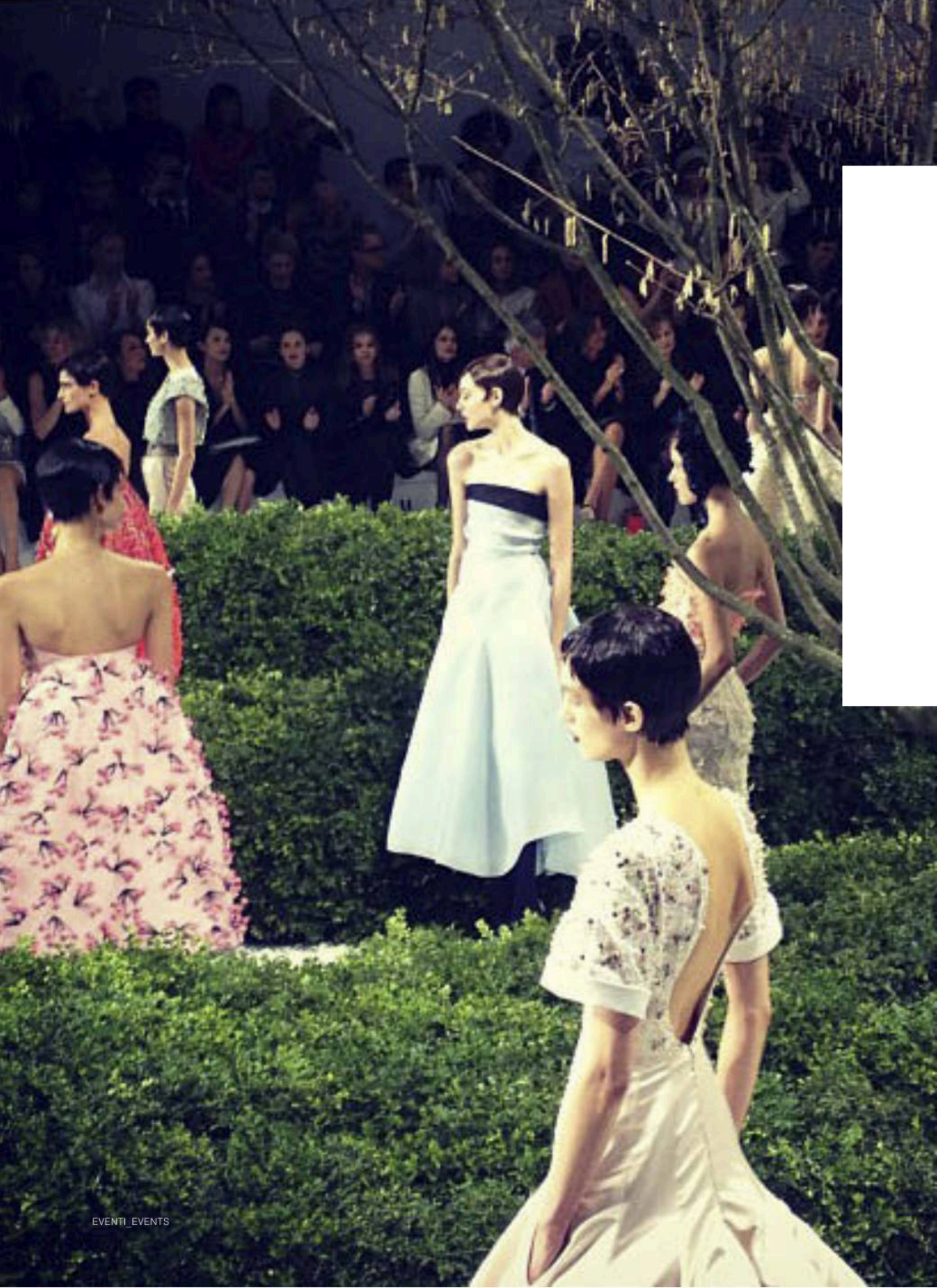
ITALIAN INGENUITY AND TWO HUNDRED YEARS OF EXPERIENCE SHAPES THE PERFECT PROCESS TO MAKE YOUR DREAM COME TRUE.

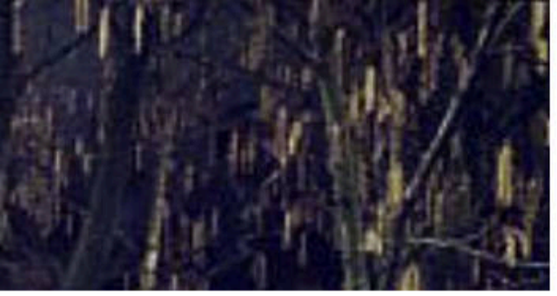


FINCANTIERI
YACHTS

ITALIAN ART ON THE SEA

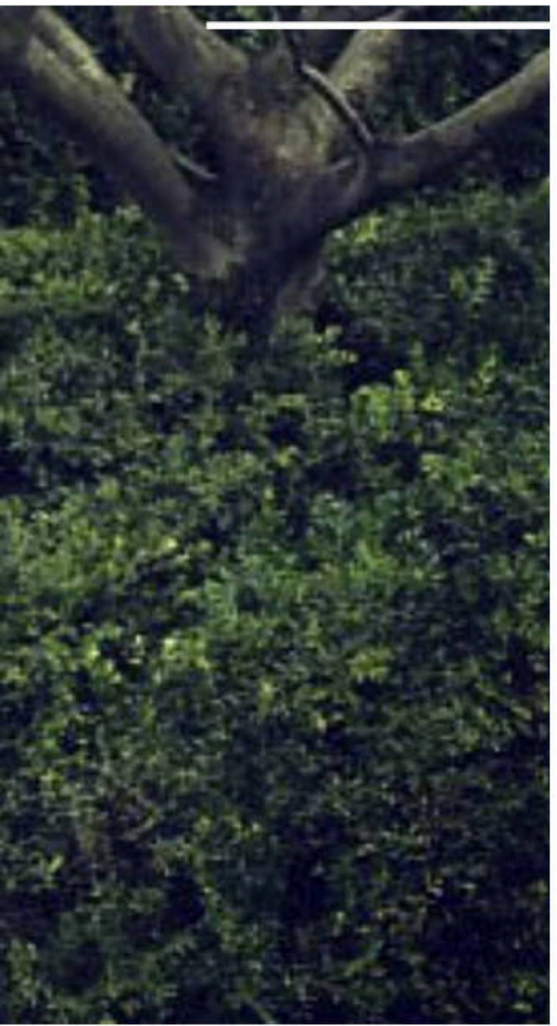
Viale San Bartolomeo, 446 - 19126 Muggiano (SP) Italy - Phone +39 0187 543 238 e-mail: fincantieriyachts@fincantieri.it





CHRISTIAN DIOR SPRING-SUMMER COUTURE SOUNDTRACK





Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice

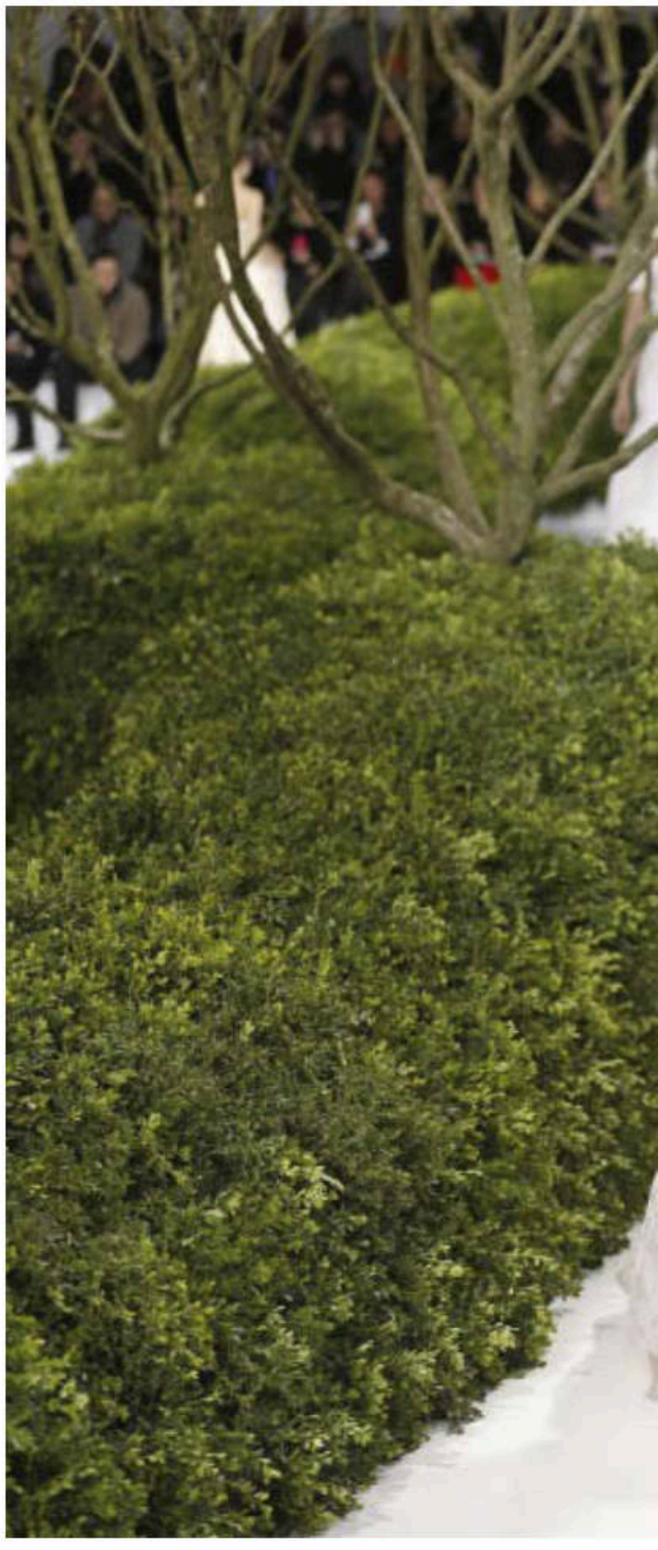
Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla

Event Green

UN GIARDINO CURATO NEI MINIMI DETTAGLI, DISEGNATO DA MARTIN WIRTZ, SPARSI DAVANTI A ME. UN PERCORSO BIANCO SERPEGGIAVA IL SUO MODO PER AGGIRARE ARBUSTI VERDI E ALBERI ANCORA IN SOSPESO



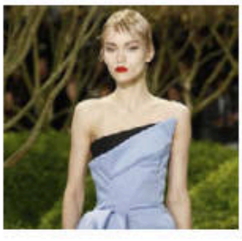


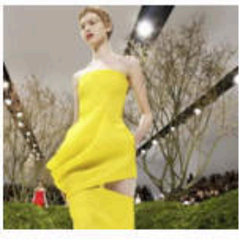


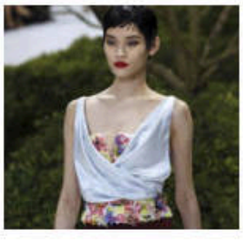
Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla











Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla

Spring 2013 Couture
Christian Dior

Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico: pagher, in antico dialetto bresciano significa, infatti, abete e per estensione, foresta. Il back ground Progettisti del paesaggio, giunti, in modo naturale, alla progettazione architettonica globale: una storia incisa nel codice genetico



PAGANI

THE STORY OF A DREAM





Roberto Morelli • Hugo Racca

Edizioni Arteimmagine

UNITED KINGDOM
PAGANI AUTOMOBILI - UK

Via dell'artigianato, 5
41018 San Cesario sul Panaro - Mo - Italy
John Morrison
Tel. +44 (0) 77 67 2 77 775
Fax. +39 059 92 77 73
John.morrison@pagani.com
www.pagani.com





GREEN PEOPLE

LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO

NON SOLO FERRARI !

PRESIDENTE DELLA FERRARI S.P.A. (DAL 1991) DI CUI È STATO ANCHE AMMINISTRATORE DELEGATO (FINO A SETTEMBRE 2006), FONDATORE DELLA SOCIETÀ NUOVO TRASPORTO VIAGGIATORI E, DALL'OTTOBRE 2012, VICEPRESIDENTE DELLA UNICREDIT. È STATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA DAL 25 MAGGIO 2004 AL 13 MARZO DEL 2008. SVOLGE, E HA SVOLTO, ALTRI RUOLI PRINCIPALI IN GRANDI SOCIETÀ ITALIANE ED ESTERE.

PRESIDENTE DELLA FERRARI S.P.A. (DAL 1991) DI CUI È STATO ANCHE AMMINISTRATORE DELEGATO (FINO A SETTEMBRE 2006), FONDATORE DELLA SOCIETÀ NUOVO TRASPORTO VIAGGIATORI E, DALL'OTTOBRE 2012, VICEPRESIDENTE DELLA UNICREDIT. È STATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA DAL 25 MAGGIO 2004 AL 13 MARZO DEL 2008. SVOLGE, E HA SVOLTO, ALTRI RUOLI PRINCIPALI IN GRANDI SOCIETÀ ITALIANE ED ESTERE.

Interview

LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, BOLOGNA _ITALIA

Roberto Franzoni

La pietra comporta complicazioni in più rispetto ad altri materiali?
Ogni materiale ha la sua specificità. Il materiale lapideo in barca non è diverso se non addirittura migliore di altri, come il legno. Dal progetto all'acquisto, alla lavorazione, alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione, ci sono materiali che hanno vantaggi in certi punti e svantaggi in altri. La pietra potrebbe apparire di più difficile applicazione, ma non lo è poiché il fornitore la consegna già lavorata e spesso ne cura l'applicazione. Anche il legno può essere pre-lavorato, ma si tende a farlo sul posto. La pietra comporta una progettazione più accurata, poiché è necessario consegnare al fornitore dei disegni perfetti. Con il legno non è così e tendenzialmente il fornitore si fa carico di "aggiustare" eventuali imprecisioni di progetto. I trucchi di montaggio ci sono sempre con qualunque materiale, come pure le tolleranze. Ma se il cantiere dispone di un ufficio tecnico strutturato e di una elevata capacità di elaborazione del disegno, con un processo di costruzione avanzato, materiali tagliati a laser e linea di montaggio calibrata, si avrà un prodotto dimensionalmente molto preciso. In una costruzione artigianale è certamente più difficile raggiungere questi livelli di accuratezza.

La pietra ha altri vantaggi?
Nell'uso nautico-navale è un materiale ancora da scoprire che offre prospettive nuove. Nuove tecnologie consentono di realizzare applicazioni innovative, spesso sorprendenti. La pietra retroilluminata ne è un esempio. Naturalmente occorre scegliere la pietra giusta, assottigliarla alla bisogna, rinforzarla adeguatamente con opportuni materiali, ma i risultati sono davvero straordinari.

Is stone more complicated to work with than other materials?
Every material has its own peculiarities. Stone on boats is no different from and perhaps even better than others such as wood. From design to purchase, passing through processing, construction, use and maintenance, materials have their pros and cons. Stone might appear harder to install but it is not because suppliers deliver it already processed and often also install it. Wood can be pre-processed but people tend to do it on site. Stone does require a more precise design, as the drawings given to suppliers must be perfect. That is not the case with wood and suppliers tend to "adjust" any imprecision in the design themselves. All materials have their installation tricks and tolerances but if the worksite can rely on a well-structured engineering department and an elevated drawing-production capacity, with advanced construction processes, laser-cut materials and a calibrated assembly line, the product sizes will be extremely precise. It is certainly harder for a craftsman to achieve the same degree of accuracy.

Does stone have other advantages?
It is a material not yet fully discovered in the nautical sector and opens up new possibilities. New technology allows innovative and often surprising applications. Backlit stone is one example although, of course, you have to choose the right stone, reduce its thickness and reinforce it with the right materials – but the results are truly remarkable.







La pietra in più ha una vastissima gamma cromatica con irripetibili e sempre uniche sfumature e trame…
È il materiale che in natura offre la più ampia gamma di cromie possibili. I tessili hanno innumerevoli tonalità, ma madre natura è un'artista ancora più in gamba e lavorando in tutto il mondo con un'ampia gamma di rocce d'origine, formatesi in millenni diversi, a temperature e pressioni diverse, ha dato vita a quanto conosciamo. Questo aspetto ha una controindicazione: bisogna saper scegliere con accuratezza e sapienza – e un pizzico di fortuna – il blocco, che deve piacere al cliente, ma che non si sa mai con esattezza come si presenterà all'interno, dato che non ce n'è uno uguale all'altro e che da un punto all'altro il blocco può cambiare anche molto, rispetto a quanto presentato, in un campioncino, al cliente. Ci vuole più tempo, più dispendio di energie.
Anche nel legno con nuove tecnologie si realizzano straordinarie composizioni di trame e di colori, ma la pietra ha ulteriori vantaggi, che sono i trattamenti superficiali. La puoi trattare a specchio, con bellissimi ma sdrucciolevoli effetti, oppure a "piano sega" con risultati altrettanto suggestivi. La facoltà di architettura di Genova è tutta pavimentata in marmo Bianco di Carrara a piano sega e, nonostante l'elevatissima frequentazione e il calpestio, non riporta minimamente segni di uso. Lo lavi e torna subito pulito. Anzi mostra quella superficie vellutata che ne esalta il fascino. Oppure lo puoi sabbiare, dandogli ancora una diversa luce. Il legno va invece sempre trattato superficialmente per la sua porosità che lo rende sensibile ad agenti che lo possono macchiare o deteriorare, luce compresa.

Ma oggi ci sono legni artificiali di grande qualità e di difficile, se non impossibile, riconoscimento…
È vero. Però anche questi materiali hanno punti deboli. In un traghetto che realizzai per acque britanniche misi nel salone proprio un teak artificiale. Peccato che i numerosi hooligan che frequentavano la tratta usassero spegnere le sigarette sul pavimento: dopo un anno fu da sostituire integralmente.

Il mercato in generale apprezza molto il marmo sulla nave per la sua sontuosità. Nello yacht il cliente predilige il materiale alla stessa maniera, tanto da spingere progettista e cantiere a usarne senza risparmio?
Sicuramente sì. Con Jeanneau realizziamo barche di medio-piccola dimensione. Nelle riunioni di produzione e di prodotto è emersa clamorosamente la volontà di impiegare marmo anche in imbarcazioni da 15-18 metri. Perché qualifica, nobilita ed è comunque pratico. Anche la barca industriale, di stretta serie, si sta convertendo all'impiego del marmo per tutte le qualità e caratteristiche che abbiamo elencato prima. Il salto qualitativo, dalla vetroresina al marmo, enorme; anche dal punto di vista applicativo, come chiarivo precedentemente, non presenta né difficoltà né complicazioni. Vent'anni fa usavamo la vetroresina, ben trattata, anche sui traghetti; oggi una nuova cultura, nuove aspettative di comfort e di lusso impongono queste scelte. In più noi italiani abbiamo una tale cultura storica del marmo, sia per cavatura e per lavorazione, sia per impiego millenario, che creiamo nei nostri clienti una naturale aspettativa.

Stone also has a vast color range with unrepeatable and unique nuances and patterns…
It is the natural material that offers the broadest range of possible colors. Textiles have countless shades but Mother Nature is an even more accomplished artist who has worked all over the world with stones of diverse origins and formed in different millennia at different temperatures and pressures, giving life to what we know. This factor does have its drawbacks, however. You really must be able to choose your block carefully and skillfully – and have a little luck. The client has to like it but you never know exactly what you will find on the inside as no one block is the same as another and, from one part to another, it can change hugely from that presented in a small sample to the client. It takes longer and more effort.
With new technology you can now create extraordinary compositions of patterns and colors with wood but stone has an added advantage in the form of surface treatments. It can be polished like a mirror to produce lovely, slippery effects or given a "sawn surface," with equally splendid results. The Faculty of Architecture in Genoa is all paved in sawn White Carrara marble but, despite the huge footfall, shows not the slightest sign of wear. You can wash it clean immediately. Indeed, its velvety surface only adds to its charm. Or you can sandblast it to produce a different light again. The surface of wood is always treated for its porosity, making it sensitive to agents that may stain or damage it, light included.

Today, we have fine quality artificial woods that are hard if not impossible to distinguish…
Yes, that's true. But even these materials have their weaknesses. I put artificial teak into the lounge of a ferry built for British waters. Unfortunately, all the hooligans traveling on that route extinguished their cigarettes on the floor and after a year it had to be completely replaced.

Generally speaking, the market is extremely fond of marble on ships for its sense of luxury. Yacht clients favor it for the same reasons, enough to encourage designers and shipbuilders to make lavish use of it?
Most definitely. Jeanneau produces small-medium sized boats and the product and production meetings highlight a resounding demand for marble, even on 15-18-meter vessels, because it is distinguishing and ennobling but practical, too. Even strictly standard industrial vessels are converting to marble for all the virtues and properties described above. The difference in quality between fiberglass and marble is huge; even in terms of application, it presents no difficulties or complications, as I was explaining earlier. Twenty years ago, we used well-treated fiberglass on ferries; today, a new culture and expectations of comfort and luxury impose these choices. Moreover, we Italians have such a cultural history with marble, quarrying, processing and using it for thousands of years, that our clients have a natural expectation to this regard.

WHO WOULD EVER HAVE THOUGHT

RIPLEY, SURREY

WOULD BECOME THE OTHER
HOME OF MISSISSIPPI DELTA BLUES?

A world from Mississippi, a young man listens to Delta blues on the BBC. He feels its intent. Appreciates its ethos. Unwilling to just mimic those legendary riffs, he takes a hand at reworking them; and at 17, Eric Clapton takes his passion for blues to London. Over 45 albums later, the end of his career is nowhere in sight. Just like the Mississippi's delta from the center of Ripley.



ROLEX

OYSTER PERPETUAL DAY-DATE • WWW.ROLEX.COM

FOR AN OFFICIAL ROLEX JEWELER CALL 1-800-367-6539. ROLEX ♛ OYSTER PERPETUAL AND DAY-DATE ARE TRADEMARKS.

NEW YORK